IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 66. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Sabato, 8 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Questione del giorno.

Una lezione di storia ferroviaria.

All'Ateneo di Pavia città che è completamente nelle mani dei repubblicani e dei socialisti — lo diciamo per indicare l'ambiente — il valente prof. Ribera ha fatta la sua prolusione al corso di « Storia delle strade ferrate » trattando precisamente della questione del giorno e cioè degli organici e dei reclami dei ferrovieri.

Siccome nessuno finora, a nostro avviso, ha trattato con tanta competenza e con tanta chiarezza questa questione, ci sembra del massimo interesse riprodurre il sunto della lezione dell'illustre professore, togliendolo dalla *Lombardia* — che in fondo è un giornale dei partiti popolari e quindi non sospetto.

Il pubblico potrà così formarsi un'idea positiva su questa contesa che si trascina da tanto tempo ed è causa delle presenti agitazioni, e i giornali ufficiosi potranno apprendere altresì dalla lezione dell'illustre prof. di Pavia qualche cosa che ignorano o mostrano di ignorare.

Le Società ferroviarie, contro le quali più specialmente è mossa la presente agitazione ferroviaria, sono la Mediterranea e la Sicula, perchè sorte sullo scompiglio delle vecchie Amministrazioni.

Nella Convenzione del 1885 le Società avevano assunto verso lo Stato, pel famoso articolo 103 (fulcro di tutte le agitazioni) l'obbligo di amalgamare la posizione dei ferrovieri rispetto a quella precedente (che avevano sotto le vecchie amministrazioni) in modo che ciascun impiegato conservasse il suo posto ed il suo stipendio; e, mutando o assumendo un incarico retribuito con stipendio inferiore, riscuotesse come assegno personale la differenza fra questo e lo stipendio precedente.

Il diritto dei ferrovieri a valersi dell'art. 103 è loro attribuito dall'art. 1128 del Codice Civile, per il quale, dato un contratto fra due, in cui si determina la posizione d'un terzo, questi può valersi dei patti del contratto come se fosse un contraente.

E i ferrovieri non hanno mancato di affermare questo loro diritto; e, poichè nella Convenzione era stabilito che le Società comunicassero al Governo il ruolo organico secondo i patti stabiliti, essi sostennero, nelle numerose cause presso i tribunali, e in non meno numerose interrogazioni e interpellanze al Parlamento, che l'organico non era stato presentato e che, anche se presentato, non era stato approvato dal Governo.

+

Ora, due Commissioni furono nominate dal Governo, a pochi anni di distanza l'una dall'altra, per togliere di mezzo ogni controversia: una tecnica, la quale dette completamente ragione alle Società, osservando che, se mutamenti di qualifiche vi erano stati, si erano però sempre rispettati i diritti e le suscettività del personale; l'altra, che il conferenziere chiama politica, la quale, invece, diede ragione alle lagnanze dei ferrovieri, e conchiuse che il Governo o, stimando evidente la ragione delle Società, doveva proclamarla per far metter l'animo in pace ai malcontenti, o, ritenendole colpevoli di contravvenzione al contratto, doveva richiamarle agli obblighi e far costituire, secondo il comune accordo, un Collegio arbitrale « pro bono pacis ».

Questo Collegio fu costituito, partecipandovi uomini come il Ghiglieri, il senatore Baccelli, il senatore Giorgi, il Bonacci, lo Scialoia ed altri non meno autorevoli; e dette completamente ragione alle Società.

Che poi l'organico fosse stato presentato, lo affermarono alla Camera più volte esplicitamente il Saracco, il Finali, e lo stesso Genala, autore delle convenzioni ferroviarie.

E, poichè i ferrovieri affermavano che l'organico, anche se presentato, non era stato approvato dal Governo, l'egr. docente ha voluto dimostrare che anche su questo punto non poteva nascere controversia, perchè il Governo, per bocca dell'on. Saracco, allora ministro dei LL. PP., sostenne in Parlamento che l'organico non doveva essere formalmente approvato, essendo suo unico diritto, secondo lo spirito dello stesso art. 103, ch'esso gli fosse comunicato — e lo era stato sin dal 1886 — perchè esaminasse se il diritto del personale fosse stato sempre e completamente rispettato.

+

Il prof. Ribera ha poi sostenuto (con grande efficacia d'argomento) l'erroneità del concetto di coloro i quali intendono che un organico, per garantire la carriera futura degl'impiegati, debba essere diviso in categorie, gradi e classi con un numero prefisso d'impiegati, e debba d'altra parte essere mutabile secondo le esigenze del servizio; ed ha sostenuto l'erroneità di tale concetto, osservando che non è certo la mutabilità quella che meglio favorisca la disposizione dell'arbitrio.

Ha sostenuto inoltre che gli organici non possono far parte integrante del contratto di locazione d'opera tra impiegati e amministrazione, poichè questa esigenza contrattuale sarebbe inconciliabile con la mutabilità degli organici « per la contradizion che nol consente ».

Anzi, ha soggiunto che gli organici, come sono desiderati dal personale, lascerebbero campo agli avanzamenti solo quando nei posti superiori si producessero dei vuoti, laddove gli organici, come quelli fatti dalle Società, concedono altre vie di vantaggio per la carriera; vantaggio non assicurato unicamente a quel merito di anzianità, che è così spesso scala di pigri e d'inetti e una vera ingiustizia a danno dei più attivi e dei più intelligenti.

Ma, anche senza di ciò, sembra strano al prof. Ribera che il personale pretendesse un organico impersonale, mentre, trattandosi di specificare la posizione nuova di esso rispetto a quella avuta sotto le passate amministrazioni, non poteva che essere necessariamente personale, cioè una specificazione di nomi, di gradi e di stipendi.

+

Il conferenziere ha conchiuso ricordando ai suoi uditori ch'egli faceva puramente la questione legale, e che si occupava *de lege condita*, non *de lege condenda*; che, perciò, si può discutere intorno all'utilità e al danno che vi sia un articolo 103, ma non si può discutere la esattezza scrupolosa, con la quale le Società hanno mantenuto i patti stabiliti in quell'articolo.

La questione di diritto, dunque, secondo il dotto giurista, è pienamente favorevole alle Società; la questione d'umanità e d'opportunità non entra nella materia dei suoi studi, ed egli la lascia da parte.

I quali studi, per aridi che siano (così conchiude il giornale popolare di Milano), hanno però un indiscutibile valore di modernità, ed egli merita lode per il suo modo d'intendere l'ufficio di professore universitario, tanto più in quanto che vi unisce una grande chiarezza e facilità di espressione, e l'arte di saper interessare l'uditorio.

Qualunque commento nostro sarebbe superfluo.

Come si vede, si tratta di un professore specialista nella materia, che ha niente di comune con le Società e con lo Stato, il quale inaugura nell'Ateneo di Lombardia, centro dell'agitazione ferroviaria e di tutte le agitazioni, le sue lezioni di storia sulle strade ferrate esaminando da giurista la scottante vertenza dei ferrovieri, e pronunziando coraggiosamente un giudizio che più sereno ed imparziale non si potrebbe avere.

Politica e Diplomazia

Vienna, 7, ore 17,10. — Secondo parecchi giornali la Legazione austriaca a Washington e la Legazione americana a Vienna, saranno promosse al grado di Ambasciate.

E' probabile che il Ministro austriaco, Hengelmueller, ed il Ministro americano Cormick sieno nominati tra qualche mese ambasciatori.

(S) **Plymouth,** 7. — La nuova corazzata giapponese *Micassa* è giunta stamane ed ha fatto le salve in onore del Re e della Regina.

La corazzata sarà presente al varo della nuova corazzata inglese *The Queen* della quale sarà madrina la Regina Alessandra.

(S) **Londra,** 7 — Il Re e la Regina sono partiti per Portsmouth, onde assistervi alla posa della prima pietra del nuovo Collegio navale.

(S) **L'Aja,** 7. — E' morto stamane il presidente della Prima Camera, Van Naamen Van Emmel.

Il viaggio di Loubet in Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 7, ore 11.30. — Il *Journal des Débats* dice che l'invito dello Czar al Presidente Loubet di recarsi a Pietroburgo suggella l'amicizia tra le due nazioni ed è accolto per ciò con viva soddisfazione in tutta la Francia.

L'alleanza tra i due Stati rimarrà la base fondamentale della loro politica estera.

Il Ministero della Marina prende tutte le disposizioni per l'arredamento delle navi che accompagneranno il Presidente in Russia.

La salute di Waldeck-Rousseau.

(S) **Parigi,** 7. — Continuando il miglioramento del Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, non si pubblicherà più il bollettino sullo stato della sua salute.

Il principe Enrico di Prussia.

IN AMERICA

(S) **Boston,** 7. — Il Principe Enrico si recò a Cambridge e poscia ad Howard, dove ricevette il diploma di dottore in legge da quella Unviersità.

Il Presidente, nel dargli il benvenuto, ricordò quanto il protestantesimo debba ai Principi tedeschi, e disse di accogliere il Principe Enrico anche come nipote della Regina Vittoria.

(S) **Boston,** 7. — Il Principe Enrico di Prussia visitò ieri l'Università ed il Museo tedesco e poscia ricevette parecchie signore della Colonia tedesca.

Un banchetto di 200 coperti fu offerto al Principe Enrico. Al levar delle mense, il Governatore del Massachusetts gli diede il benvenuto.

Indi Long, Segretario della Marina, disse che se il Principe Enrico prendesse stabile dimora a Boston, sconfiggerebbe il Sindaco attuale nelle prossime elezioni, ovvero colle sue attitudini navali prenderebbe il posto del Segretario della Marina.

Long accennò inoltre a quanto debbono gli Stati Uniti alle nazioni estere.

Il dottor Elliot, presidente dell'Università di Howard telegrafò all'Imperatore Guglielmo ringraziamenti per le felicitazioni, trasmessegli a mezzo del suo augusto fratello e pei suoi doni all'Università ed al Museo tedesco.

Il Principe Enrico è partito per Albany, dove è arrivato oggi.

La riforma elettorale nel Belgio

(S) **Bruxelles,** 7. — Iersera vi fu un comizio, al quale presero parte 2500 liberali, socialisti e democratici cristiani.

Il comizio ha approvato un indirizzo al Re, invitandolo ad affrettare una soluzione della questione elettorale.

Dopo il comizio, due gruppi di studenti liberali si diressero al teatro delle *Varietà*, dove gli studenti cattolici avevano organizzato uno spettacolo.

All'uscita dal teatro questi furono accolti con varie grida. Ne seguì un tafferuglio. V'intervenne la polizia. Tre studenti rimasero feriti. Si fecero numerosi arresti. La gendarmeria ristabilì infine l'ordine.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna,** 7. *(Camera)* — Continua la discussione per Trieste.

Il Pres. del Consiglio, dott. De Koerber, dopo aver confutato diversi oratori dell'opposizione espone nuovamente i fatti di Trieste e dice che da questi fatti risulta che la polizia ed i soldati dimostrarono la maggiore indulgenza; malgrado le provocazioni inaudite della plebe.

Legge le deposizioni di cittadini assolutamente indipendenti e distintissimi, i quali affermarono che gli eccessi assunsero carattere di anarchia e di rivoluzione.

Soggiunge che non solo queste testimonianze, ma anche la lista degli arrestati, fra cui si trovano noti anarchici, oltre che attestare del carattere degli eccessi che devono essere qualificati come una sommossa, raffermano la convinzione che si tratta di un movimento preparato da elementi, che hanno per programma la illegalità assoluta.

De Koerber constata che i provvedimenti straordinari erano necessari se non si voleva abbandonare la città al saccheggio ed all'assassinio e che dovranno essere mantenuti, finchè la pacificazione degli animi non sia ritornata, ciò che finora non è avvenuto.

E conclude col dire che il Governo non ha alcuno interesse a mantenere i provvedimenti eccezionali, i quali avranno termine, appena la calma sarà ritornata nella popolazione di Trieste.

Il discorso del Pres. del Consiglio, interrotto varie volte con violenza dai socialisti, è accolto dalle altre parti della Camera con vivi applausi, che si rinnovano alla fine del discorso.

Dopo lunga discussione vengono respinte tutte le proposte per l'abolizione immediata dei provvedimenti eccezionali per Trieste e per la destituzione del Governatore.

Si approvano quindi le proposte della Commissione di prendere atto dei provvedimenti eccezionali presi dal Governo per Trieste e pel suo territorio e d'invitare il Governo ad abolirli, allorchè le condizioni locali lo permetteranno.

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 7. *Camera dei Comuni.* — Proseguendo la discussione del bilancio della guerra, vari oratori approvano l'aumento del soldo proposto, ma criticano l'attitudine del *War Office* riguardo ai volontari, pei quali il ministro esprime tutte le simpatie.

Francia.

(S) **Parigi,** 7. — *Camera dei deputati.* — Guibert nazionalista chiede di interpellare il ministro degli esteri sul trattato anglo-giapponese.

Il ministro degli esteri, Delcassé, risponde che il trattato anglo-giapponese fu comunicato al Governo francese prima che fosse pubblicato. Quel trattato non può modificare la politica seguita dalla Francia nell'Estremo Oriente, che mira sempre al mantenimento dell'integrità della Cina.

Nondimeno il Governo si occupa attivamente di tutelare gl'interessi francesi in Cina. Il ministro Delcassé dichiara di non aver altro da aggiungere.

Guibert domanda la discussione immediata della sua interpellanza.

La Camera invece con 339 voti contro 190 approva il rinvio della discussione.

Ribot presenta una interpellanza sulla situazione creta ai coltivatori dalla Convenzione sugli zuccheri firmata dalla Conferenza di Bruxelles.

Il Ministro delle finanze, Caillaux, risponde che i premi sugli zuccheri sono stati soppressi. *(Applausi)*. Da lungo tempo non era stata compiuta un'opera così salutare. Soggiunge che i documenti relativi alla Conferenza sugli zuccheri saranno pubblicati e che nessuna modificazione sarà introdotta nel regime della barbabietola prima del 1° settembre 1903. L'incidente è esaurito.

(S) **Parigi,** 7. — *Senato.* — Si approva un progetto di legge che accorda alla Marina mercantile premi per 200,000,000 di franchi da ripartirsi in dieci esercizi e da conferirsi alle navi di nuova costruzione che abbiano in complesso lo stazzamento di 500,000 tonnellate.

Queste navi fino allo stazzamento di 200,000 tonnellate, potranno essere costruite all'estero.

Tuttavia si decide di riprendere in esame il progetto di legge.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Parigi,** 7 — Il *Matin* ha da Londra: Nei circoli ministeriali si affermava iersera che il Governo inglese ha ricevuto nuove aperture di pace emananti dai boeri che ancora combattono. Esse sarebbero state discusse nel pomeriggio di ieri in una riunione di alcuni ministri.

Il giornale pubblica però la notizia con riserva.

(S) **Parigi,** 7. — Il Comitato del Soldo pei boeri presenterà una petizione al Re d'Inghilterra perchè voglia usare il suo diritto di grazia in favore del comandante boero Kruitzinger condannato a morte.

Il commercio italiano nel 1901

I.

Risultati generali

Le risultanze generali del movimento commerciale dell'Italia coll'estero, vengono sostanzialmente modificate dall'applicazione dei prezzi unitari stabiliti per il 1901 dalla Commissione pei valori doganali, prezzi dei quali abbiamo già segnalato le principali variazioni.

Si tratta di un notevole ribasso complessivo nel valore di molte merci che fa discendere di parecchi milioni le cifre tanto delle importazioni quanto delle esportazioni, denunciate lungo il corso dell'anno.

Il totale delle importazioni pertanto, così rettificato per le 16 categorie della tariffa doganale, esclusi i metalli preziosi, è stato nel 1901 di lire 1,717,605,708, con una differenza in più, in confronto del 1900, di L. 17,370,043; il totale delle esportazioni si riduce a 1,374,524,896, con un aumento in paragone dell'anno precedente, di lire 36,278,643.

L'aumento del valore degli scambi è stato dunque maggiore all'esportazione per L. 18,908,000, pur superando sempre l'importazione di lire 343,080,812 l'esportazione.

L'andamento dei traffici nei vari mesi del 1901 risulta dal seguente prospetto:

Mesi	Valori – Importazione 1901	Importazione – Differenza sul 1900	Esportazione 1901	Esportazione – Differenza sul 1900
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	122,627,883	— 5,686,801	103,235,613	— 9,818,810
Febbraio	132,390,273	+ 3,258,677	102,687,550	— 4,920,318
Marzo	148,513,298	— 5,740,743	125,036,291	— 4,502,173
Aprile	161,140,751	+ 8,286,546	119,215,948	+ 3,417,800
Maggio	171,206,268	+ 16,289,563	110,085,136	+ 1,835,042
Giugno	139,572,392	— 6,763,091	103,020,404	+ 8,917,713
Luglio	141,502,850	+ 4,642,507	107,527,790	+ 9,564,650
Agosto	123,046,366	— 4,696,353	101,263,545	+ 8,776,098
Settembre	131,156,134	+ 4,945,294	110,536,004	+ 5,233,079
Ottobre	147,265,371	+ 3,850,927	139,330,132	+ 20,276,521
Novembre	147,975,039	— 579,248	123,691,918	+ 3,811,471
Dicembre	158,208,972	— 438,240	123,844,595	— 6,453,200
Totale	1,717,605,708	+ 17,370,043	1,374,524,896	+ 36,278,643

I principali aumenti dell'importazione, come meglio risulterà dall'analisi che verremo facendo man mano delle cifre complessive, sono dovuti ai grani, alla seta, al cotone e alla lana.

Gli aumenti della esportazione, principalmente alla seta.

Ed ora riassumiamo le risultanze generali pei quattro grandi gruppi nei quali si riassume la statistica del nostro commercio:

Importazione.

	1901	1900	Differenza
I. Materie necess. alle ind. greggie	655,840,512	691,925,457	—36,084,945
II. Altre materie necessarie alle industrie	350,369,645	344,818,123	+ 5,551,522
III. Prod. fabbric.	353,854,492	373,008,358	—19,153,866
IV. Generi alim.	357,541,059	290,483,727	+67,056,332
Totali	1,717,605,708	1,700,235,665	+17,370,043

Esportazione.

	1901	1900	Differenza
I. Materie necess. alle ind. greggie	204,466,966	235,663,003	—31,196,033
II. Altre materie necessarie alle industrie	505,321,618	449,728,058	+55,593,560
III. Prod. fabbric.	311,495,544	303,376,055	+ 8,119,469
IV. Generi alim.	353,240,788	349,479,137	+ 3,761,651
Totali	1,374,524,896	1,338,246,253	+36,278,643

Da questi risultati generali si può subito constatare come alla diminuzione dei manufatti importati in Italia, corrisponda un aumento nei prodotti fabbricati dall'Italia esportati all'estero: ciò che dimostra come continui lo sviluppo industriale del nostro paese. Vedremo poi quali siano i rami di produzione che particolarmente contribuiscono a questo incremento.

Lo stesso fatto si osserva, in misura anche maggiore, nei generi di prima fabbricazione, dovuto specialmente alla seta tratta e tinta ed ai cascami di seta pettinati e filati.

Le dimostrazioni in Russia.

(S) **Kiew** 7. — Il Governatore generale pubblica quanto segue riguardo ai disordini avvenuti nello scorso mese.

Il 15 febbraio una cinquantina di studenti ed operai, sventolando bandiere rosse, percorsero le vie, gridando *urrà*.

La polizia intervenne. I dimostranti opposero resistenza. Un capitano di polizia ricevette due forti bastonate alla testa. Parecchi altri agenti di polizia rimasero feriti.

L'aggressore del capitano, uno studente, ebbe da un agente di polizia un colpo col fodero della sciabola.

Durante il 15 e 16 febbraio vi furono degli assembramenti non importanti, ma furono subito dispersi dalla polizia e dalla truppa.

Sul *boulevard* Bibikow un borghese, avendo colpito un cosacco, fu ferito e trasportato all'ospedale.

Si diceva che molti studenti sarebbero rimasti uccisi o feriti nei conflitti; ma la notizia è assolutamente falsa. Non vi fu alcun morto; soltanto due dei dimostranti arrestati erano feriti.

Centododici arrestati furono condannati al carcere, con pene varianti da due settimane a tre mesi.

(Come si vede le migliaia di morti e feriti strombazzate dalle agenzie telegrafiche si riducono a due feriti e un bastonato!).

Sui fatti di Trieste.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 7, ore 7,10. — I giornali commentano i discorsi pronunziati ieri alla Camera dal deputato socialista Ellenbogen e dal dottor Hortis sui fatti di Trieste, la cui discussione si è chiusa oggi. (*Vedi Parl. esteri*).

Il *N. Wiener Tagblatt* rileva tra l'altro come i discorsi dei due deputati abbiano dimostrato quanto fosse infondata la versione propagata sui fatti di Trieste da qualche deputato radicale italiano, che fa professione d'irredentismo: versione, secondo la quale i disordini non avrebbero avuto carattere socialista od anarchico, ma irredentista, e ciò per rendere odiosa la inevitabile repressione del Governo.

Ora gli stessi deputati Ellenbogen e Hortis, che fecero le più minuziose indagini, esclusero assolutamente che in quei disordini entrasse menomamente l'irredentismo o la nazionalità e ne attribuirono l'origine alla questione dei salari, da cui trassero poi pretesto socialisti e anarchici per spingere le cose ad una vera sommossa.

Sono dunque gli on. Elleboghen e Hortis che hanno smentito recisamente la versione propagata, con poca buona fede, da pochi irredentisti radicali della Camera italiana.

Francia e Algeria.

(S) **Parigi,** 7. — Un dispaccio da Orano al *Petit Journal* dice che il Capitano Lusbielle ed un altro ufficiale furono assaliti con colpi di pietra da un indigeno di Ksur de Zenager. La tribù della regione ha fatto le scuse ai due ufficiali, per mezzo della missione marocchina.

I CAVALIERI DEL LAVORO.

Anche questa istituzione, creata con tanta pompa e accolta con plauso dall'opinione pubblica, ha finito, per le varie fasi traversate, col perdere gran parte dell'interesse che aveva destato.

Dopo la prima lista di 80, approvata da una Commissione Reale, che dedicò oltre sei mesi di studi alla scelta, ieri finalmente fu sottoposto al Re dal Ministro Baccelli un Decreto per la nomina di sei cavalieri, sui quali il Ministero fornisce i seguenti dati:

Boero Vincenzo, Torino. Da operaio riuscì, mercè la volontà e la fiducia acquistata, ad impiantare in Torino, con speciali macchine da lui inventate, una rimarchevole fabbrica di biancheria, premiata in varie Esposizioni, nella quale sono addetti numerosi operai. Esporta specialmente nell'America del Sud.

Mele Emidio, Napoli. E' il noto proprietario dei magazzini, sistema Bocconi, Savonelli ecc. Da apprendista in un negozio di tessuti, riuscì nel 1875 ad aprire un piccolo magazzino per conto suo, che poi ampliò gradatamente, così da poter impiegare oggi circa mille persone tra impiegati ed operaie.

Milesi Pietro, Genova. Figlio di un facchino della nota carovana del porto, da garzone in un negozio di salumi, ne divenne padrone e coi guadagni fatti si dedicò all'industria della marina ed oggi è uno stimato armatore, che conta tra le sue navi un grosso veliero in ferro – l'*Australia*.

Adrini Anselmo, Legnano. Entrato giovanetto nelle rinomate officine di caldaie del compianto ing. Tosi, che avrebbe meritato davvero di essere il primo cavaliere del lavoro, divenne per la sua intelligente operosità e condotta, ed è tuttora capo modellista nello stesso stabilimento.

Savettiere Giuseppe, Palermo. Da lavorante stagnaro divenne industriale ed ora possiede e dirige una notevole fabbrica di fanali da carrozze e una di scatole per conserve alimentari.

Tosi Antonio, Livorno. Operaio nel cantiere Orlando, divenne capo della torneria e vi formò in gran parte la maestranza. Per lunga operosità e fedeltà gode ora una buona posizione di quiescenza, assicuratagli dai fratelli Orlando e benchè vecchio va quasi ogni giorno al cantiere interessandosi del lavoro degli operai, dai quali è circondato di grande rispetto.

Economia e Statistica

La produzione mondiale dello zucchero.

In questo momento in cui tutti gli Stati produttori di zucchero sono finalmente riusciti nella Conferenza di Bruxelles a mettersi d'accordo per una conforme legislazione fiscale circa gli zuccheri, le seguenti notizie hanno vero sapore di attualità.

La produzione mondiale dello zucchero di barbabietola in Europa nelle tre ultime campagne, è data dalle cifre seguenti.

La produzione italiana figura ancora nella rubrica dei paesi diversi.

	1899-900 tonnell.	*1900-901* tonnell.	*1901-902* tonnell.
Germania	1.798.631	1.984.186	2.293.000
Austria	1.108.007	1.094.043	1.320.000
Francia	977.737	1.170.332	1.200.000
Russia	505.737	918.838	1.060.000
Belgio	302.865	333.119	350.000
Olanda	171.029	178.081	200.000
Paesi diversi	253.929	367.919	400.000
Totali	5.518.048	6.046.518	6.825.000

La produzione dello zucchero di canna, nello stesso triennio, fu la seguente nel complesso dei varii paesi transoceanici:

	Zucchero di canna	*Produz. totale*
1899-900	tonnell. 2.515.880	tonnell. 8.033,928
1900-901	» 3.106.801	» 9.147.319
1901-1902	» 3.530.000	» 19.355.000

Il consumo dello zucchero nel 1901 non ha progredito di pari passo con l'aumento della produzione.

Il consumo medio individuale per i paesi d'Europa, è dato dalle seguenti cifre:

	1899-900 kg.	900-901 kg.		1899-900 kg.	900-901 kg.
Germania	15.37	13.88	Spagna	4.81	4.55
Austria	8.00	8.11	Portogallo	6.65	6.42
Francia	16.76	16.64	Inghilterra	41.57	44.52
Russia	6.33	6.53	Bulgaria	3.04	2.67
Olanda	14.72	20.12	Grecia	3.26	3.41
Belgio	10.57	10.73	Serbia	2.38	3.12
Danimarca	24.86	23.40	Turchia	3.63	3.66
Svezia-Norv.	17.34	17.89	Svizzera	27.36	24.29
Italia	2.76	2.80			
Rumania	3.53	3.46	Europa	12.29	12.57

ARMI ED ARMATI

Manovre navali in Francia.

(S) **Parigi,** 7. — Telegrafano da Nizza che sono state fatte interessanti manovre con la squadra navale fra la Corsica e Nizza, allo scopo di riconoscere una supposta forza nemica per mezzo del telegrafo senza fili.

L'esperienza è pienamente riuscita a dimostrare la trasformazione apportata dal telegrafo Marconi nella tattica navale.

Le navi della squadra, scaglionate a distanza, segnalarono l'una all'altra col telegrafo senza fili la posizione del supposto nemico, dimodochè il comandante, ammiraglio Mierel, conosceva esattamente la posizione della corazzata *Chanzy*, che rappresentava il nemico, mentre si trovava alla distanza di 60 miglia dalla nave su cui l'ammiraglio era imbarcato.

Contro gli anarchici.

(S) **Londra,** 7. — Il *Globe* ha da New York che il Senato ha inserito nel progetto di legge contro gli anarchici una clausola, la quale vieta le riunioni anarchiche nelle sale e ne rende responsabili i proprietari delle sale stesse.

Questioni archeologiche.

L'uomo propone e Dio dispone. Io promettevo ieri un po' di riposo... archeologico ai lettori del *Popolo Romano*; ma proprio ieri, alle ore 15, il prof. Petersen parlava, dall'alto del Campidoglio — all'Imperiale Istituto archeologico germanico — di scavi falischi e riferiva su di uno scavo recente a Civita Castellana. Il Petersen ha illustrato con fotografie e col resto il *tempio di Mercurio* scoperto ai « Sassi caduti » sotto le rupi di Vignale.

Civita Castellana — se la mia geografia non mente — è in Italia. Guido Baccelli non è alla Minerva; ma la politica archeologica dell'illustre uomo è tuttora salda nei Reali decreti del Governo Villari, nelle disposizioni dell'amministrazione Gianturco, mantenute scrupolosamente dal Gallo.

Volfango Helbig ci ha detto (vedi *Beilage zur Allgemeine Zeitung*, 22 novembre 1901) che l'on. Nasi non segue le orme del Baccelli, e che il Direttore generale Fiorilli attende a cancellare le traccie disastrose del regime baccelliano.

Ma questo non ci ha detto l'egregio storiografo dell'archeologia benedettina: che il governo italiano, che gli studiosi italiani debbano apprendere dagli stranieri le notizie sulle scoperte degli scavi nostri, sui monumenti dissepolti della nostra cultura, della nostra storia!

+

Nel novembre del 1891, l'Istituto germanico celebrava la memoria del grande Winckelmann; e proprio il prof. Petersen illustrava l'Apollo dissepolto nei lavori del Tevere.

L'Apollo — osservate — era già esposto nel *Museo Nazionale romano*; ma l'Amministrazione non aveva ancor dato contezza della scoperta nelle *Notizie degli scavi*. E bastò questo perchè il ministro Villari, presente alla festa, malmenasse il De Ruggero che aveva le funzioni di direttore del Museo delle Terme.

Il Fiorilli, capo di Gabinetto del ministro Villari, dal Villari insediato al servizio delle antichità quando la Direzione generale fu abolita, il Fiorilli rinnega ora persino lo *chauvinisme* del *suo* Villari!

I Regolamenti valgon poco; le Circolari anche meno. Pure, ecco qua un Decreto Villari e una Circolare Gianturco. L'art. 9 del R. decreto 28 giugno 1891 dice: « Le informazioni sulle scoperte non possono essere dal Ministero communicate ad altri, prima che all'Accademia dei Lincei, ma gli studiosi italiani e stranieri hanno facoltà di vedere gli oggetti scoperti, anche prima che siano collocati in un Museo. Non è però permesso ad alcuno di trarne, allora, copia. »

E il ministro Gianturco ribadiva il disposto del Decreto Villari, con circolare 14 ottobre 1896:

« Tra le funzioni principali di un'amministrazione civile, massime in un paese classico quale è il nostro, va compresa la ingerenza diretta che deve avere lo Stato in ciò che si riferisce alle antichità, non solo per la debita tutela del patrimonio nazionale, ma anche per l'incremento della cultura artistica e storica. Quest'ultima in modo precipuo trae aiuto efficace e continuo dalle scoperte delle antichità, sopra le quali, nell'interesse appunto della cultura, è sommamente necessario che si eserciti l'azione governativa. E ciò pel fatto che le cose antiche, considerate in sè e per sè, hanno e possono avere un certo valore, secondo che giovino a suscitare l'ammirazione degli artisti ovvero valgano a promuovere lo studio degli eruditi; ma mostrano il loro valore pieno e diventano veri e proprii documenti storici, allorquando ne sia autenticata la genuinità e siano conosciute tutte le circostanze che ne accompagnarono il rinvenimento.

Per tale autenticazione è mestieri che intervenga la autorità dello Stato, perocchè è manifesto che, mancando l'azione del Governo, possono farsi strada interessi privati, e predominare ragioni di pura speculazione; sicchè sia taciuta od alterata la verità dei fatti circa il luogo e le circostanze dei rinvenimenti, e sia perturbato l'aere sereno dello studio scientifico.

Non basta però che l'autorità governativa si accontenti di assistere alle esplorazioni, prendendo nota di quello che da altri viene messo all'aperto; occorre invece che l'autorità del governo non sia ispettiva soltanto, ma si eserciti altresì per salvare quanto in una esplorazione archeologica meriti di essere salvato, impedendo che si distruggano cose che all'occhio profano non appaiono pregevoli, e che si tralascino parti le quali non potrebbero essere trascurate senza danno irreparabile. Vuol dire adunque che l'azione del governo deve essere ispettiva e direttiva anche in quelle indagini, che siano intraprese per conto dei privati.

E' evidente che, se da un lato al governo viene assegnato un compito così chiaramente determinato, gli si impone dall'altro l'obbligo di far sapere che esso vi ha adempito; a tal fine deve intendere una pubblicazione ufficiale, pel cui mezzo rimanga definitivamente assicurato qual complesso di documenti, sui quali i dotti nazionali e stranieri possano fare i loro studi. A tale pubblicazione ufficiale sono appunto destinate le *Notizie degli scavi*, che per ordine di questo ministero si comunicano mensilmente alla R. Accademia dei Lincei. »

+

I privati hanno scavato il *tempio* di Mercurio. Ebbene l'amministrazione detestata di Guido Baccelli aveva riservato al Governo il diritto della escavazione dei templi; e quando presso a Civita Castellana fu scoperto il *sito* del *templum* fu lodevole premura del Governo di assicurarsi la proprietà dello scavo. Lo Stato compensò l'appaltatore del fondo; e bastava qualche migliaio di lire per compier l'opera e restar padroni di tutta la stipe votiva! Ma che fa la Minerva? Cede tutto ai privati; e lascia ai privati l'onere e l'onore dello scavo, e insiem coll'onore, abbandona ai privati la ricchezza della stipe. Contro la cessione indegna dello scavo protestarono cittadini italiani. La protesta fu mandata al prof. Pigorini. Ma a nulla riuscì l'opera del collega nostro!

Lo Stato ha il diritto di prelazione sugli acquirenti. Ma codeste illustrazioni scientifiche non mirano solo alla cultura: mirano ad elevare il prezzo degli oggetti. Che farà oggi lo Stato? Gli antiquari compratori son pronti; e lo Stato deve entrare in lizza per l'acquisto — lo Stato che ieri era padrone dello scavo e che oggi sarebbe stato padrone della stipe e del resto!

Due belli risultati! Gli studiosi italiani debbono apprendere dagli stranieri la prima illustrazione dei monumenti dissepolti dal nostro suolo; i contribuenti debbon pagare quello che era proprietà dello Stato.

Siamo in Italia, o siamo in Turchia? Io mi rivolgo a Pasquale Villari; io mi rivolgo a Emanuele Gianturco. Il Parlamento, non c'è solo per far delle chiacchiere inconcludenti.

Luigi Ceci.

Abbiamo ricevuto una lettera del comm. Fiorilli, direttore generale degli scavi, che si rincresce di dover rimandare a domani per mancanza di spazio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Senato del Regno: Avviso — Relazione e R. D. che approva il nuovo elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare nella R. Marina — R. D. col quale si autorizza la fabbricazione e l'emissione di monete di nichelio puro da centesimi 25 — RR. DD. riflettenti costituzione di Ente morale e rettificazione di confini comunali — R. D. sullo scioglimento dell'amm. della Congr. di carità di Balvano (Potenza).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano. 7, ore 15.40. — *Un furto ingente.* — Stanotte ignoti ladri, rimossa un'inferriata di un locale della via delle Ore, presso il Palazzo Reale, ove si trova la sede della Cooperativa fra i proprietari salsamentarii ed infranta la cassa-forte, rubarono 10.000 lire e ne lasciarono altrettante che non avevano veduto. Fortunatamente proprio ieri altre 52.000 lire erano state depositate in una banca.

Palermo. 7, ore 13.25. — *Nel campo popolare.* — L'Unione operaia socialista e il Circolo radicale hanno espresso sentimenti di affetto e di solidarietà verso Alessandro Tasca, arrestato, come vi telegrafai, l'altro giorno.

Ancona. 7, ore 12. — *Parricidio.* — Iersera in Osimo certi fratelli Mengoni s'azzuffarono. Erano armati entrambi. La madre s'intromise per separarli ma fu uccisa da un colpo di revolver al capo. Uno dei due fratelli, colto da epilessia, fu condotto legato all'ospedale.

Napoli. 7, ore 17.15. — *Agitazione di studenti* — Stamane molti studenti delle cliniche si sono ritrovati nell'aula del prof. Castellino che insegna patologia speciale. Appena questi ha cominciata una lezione una parte degli studenti si è messa a schiamazzare, l'altra ad applaudire.

Il Castellino allora si è ritirato, e gli studenti riscaldandosi sempre più hanno finito per azzuffarsi e darsele di santa ragione.

Poi sono usciti sul piazzale e si sono azzuffati un'altra volta. Le guardie li hanno separati.

Torino. 7, ore 22.50 — *(ermona)*. - *Sulle traccie di un delitto.* — Stasera, alle ore 18, il garzone di un falegname, disceso nella cantina del corridoio della nobile casa Saluzzo di Paesana, posta in via Consolata al n. 1 per prendervi alcuni assi depositativi, fu colpito da un odore nauseabondo.

Avvicinatosi ad un vecchio e pesante cassettone posto in fondo al corridoio e donde pareva che l'odore partisse, ne alzò il coperchio e scorse il cadavere di una bambina, colle gambe scoperte e rattrappite e il viso coperto dalle vesti.

Avvisatane una guardia municipale questa riconobbe nel cadaverino quello di Veronica Zeoca di anni 5, figlia dei proprietari del vicino caffè Savoia la cui scomparsa il 12 gennaio scorso aveva impressionato vivamente l'intera cittadinanza.

Accorsero subito sul luogo il questore, il giudice istruttore e i genitori della bambina.

La madre però non ebbe il coraggio di discendere nella cantina e diede in urla strazianti.

Intanto una immensa folla si radunò nella via; ma le guardie e i carabinieri impedirono che entrasse nella casa. Si dovette chiudere anche il caffè Savoia.

Tuttora la strada è gremita.

Il cadaverino fu trasportato stasera alla camera mortuaria del cimitero.

Domani se ne farà l'autopsia per appurare se porti segni di violenza.

Si ricorda che subito dopo la scomparsa della bambina fu arrestato il garzoncello seicenne del caffè, che, essendo stato licenziato per cattiva condotta, si temeva si fosse vendicato dei proprietarii rapendoli nella loro figlia.

Il giovinetto però fu rilasciato dopo quindici giorni per insufficienza di prove.

Si spera ora di fare la luce sopra questo mistero.

Intanto in città non si parla di altro.

Torino. 8, ore 2.20. — *(ermona)*. Alle ore 21 di ieri sera la carrozza del senatore Di Sambuy fu violentemente urtata nel Corso Vittorio Emanuele da un carrozzone del tram. Il cocchiere venne sbalzato a terra; la carrozza stette per rovesciarsi; il cavallo spaventato si diede a pazza fuga e percorse tutto il Corso, svoltando nel Corso Cairoli dove fu fermato.

L'on. Di Sambuy uscì incolume dalla carrozza. Recatosi quindi a presiedere il Comitato artistico dell'Esposizione fu festeggiatissimo per lo scampato pericolo.

Il capitano Casati.

Ci telegrafano da Como:

Ieri mattina è morto a Monticello Brianza il comm. Gaetano Casati, noto esploratore africano.

Il Casati, già capitano dei bersaglieri, lasciato il servizio militare, si recò nel 1880 nell'Africa centrale e raggiunse Gessi pacha. Nel 1882, esplorando la regione dei Montbuttou, fu fatto prigioniero: ma, riuscito a fuggire, lo si trova un anno dopo sul Nilo presso Emin pacha, del quale segue le sorti. Con Emin pacha arriva a Zanzibar nel dicembre del 1889, da dove poco dopo rimpatria.

Del Casati si hanno pregiati scritti sulle regioni interne dell'Africa ed il suo nome avrà un posto notevole tra i più arditi e valorosi esploratori nostri e stranieri.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 7. — Ieri furono caricati in questo porto 1021 carri, di cui 103 di carbone per i privati e 108 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 208, dei quali 145 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Bologna. 6. — Mille e cinquecento operai d'ambo i sessi, riunitisi nel Teatro Consorziale di Budrio, dopochè il sindaco ha comunicato loro che una commissione anonima di proprietarii, rifiutandosi di riconoscere le Leghe, ha dichiarato di non accettare la tariffa proposta dagli operai perchè eccessivamente gravosa, hanno deliberato di persistere nello sciopero e di chiedere alla Società dei braccianti un fondo di 8000 lire per far fronte ai bisogni più urgenti.

— A Medicina una cinquantina di operai e di proprietari riunitisi per iniziativa del Comune hanno nominato una commissione che studi e riferisca sulle tariffe della Lega di miglioramento e dell'Unione professionale e sul riconoscimento di queste. Intanto tutti i lavori sono sospesi.

Palermo. 7, ore 13,25 — Gli zavorrieri, riunitisi iersera con i presidenti delle Leghe e della Cooperativa dei sodalizi marittimi, deliberarono di persistere nell'agitazione, di protestare contro il comandante del porto per il rifiuto della consueta concessione dell'arenile, e di far voti verso le autorità, la Camera del lavoro e la Lega nazionale delle cooperative perchè invitino il Governo a far rispettare i loro diritti acquisiti.

Ferrara. 6 — Il Governo, informato delle condizioni miserrime dei disoccupati, ordinò alla Congregazione di carità di distribuire fra quelli 1000 lire. La Congregazione si rifiutò.

Lo sciopero di Salvatonica continua.

Pei falsi militari di Napoli.

(S) **Losanna.** 7 — Il Tribunale federale ha accordato l'estradizione di Alessandro Luciani e di Nazario Colaneri imputati di falsificazione di documenti e di corruzione allo scopo di fare esentare parecchi inscritti di leva del distretto di Napoli dal servizio militare.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della 3ª decade di febbraio:

Le notizie più confortanti si hanno dall'Italia Meridionale, dalla Sicilia e dalla Sardegna. Quivi, a parte i timori giustificati che ispira sempre lo sviluppo precoce della vegetazione, la stagione mite e serena, come in primavera, ha permesso la prosecuzione dei lavori in corso ed è stata causa che le campagne si presentino con ottimo aspetto. Cereali, leguminose e foraggi sono promettentissimi; fioriscono egregiamente gli alberi da frutta.

Ma nell'Alta Italia e in gran parte dell'Italia Centrale, il terreno è sempre impregnato di acqua, onde vengono ancora ritardati i lavori più urgenti, e danneggiati in special modo i frumenti, segnatamente nelle località più depresse.

Drammi di terra e di mare

(S) **Liverpool.** 7. — Il transatlantico *Waesland* si è affondato presso Holyhead, in seguito ad una collisione col transatlantico inglese *Harmonides*.

L'equipaggio però si è salvato.

(S) **Liverpool.** 7. — Il transatlantico inglese *Harmonides*, che ebbe una collisione presso Holyhead col transatlantico *Waesland*, è giunto qui stamane coi passeggieri del *Waesland*.

Nel momento della collisione perirono due persone, cioè un americano ed una giovinetta.

La famosa spedizione di André.

(S) **New-York.** 7 — Un telegramma da Winnipeg dice che la Missione, partita due anni or sono, alla ricerca di Andrè, è ritornata e conferma che gli areonauti furono uccisi dagli esquimesi.

Questi dichiararono di aver visto un grande battello, navigante in aria, discendere a terra e poi uscirne tre bianchi. Allora alcuni esquimesi li uccisero, impadronendosi di quanto era nel pallone.

(S) **Londra.** 7 — Un dispaccio da Winipeg smentisce il racconto dell'uccisione di Andrée da parte degli Esquimesi e dice che si tratta di una fiaba.

Teatri ed Arte

Ginevra — La *Dannazione di Faust* di Berlioz data al teatro di Monte Carlo con il tenore Giovanni de Reszke (Faust), con la signora Melba (Margherita), con il basso Renaud (Mefistofele) vi ha ottenuto successo magnifico, completo per l'esecuzione, diretta dal maestro Léon Jehin [illegible] e per la messa in scena.

— La *Bohème* di Puccini ha incontrato grandissimo favore a Pau: interpreti al teatro Dalmas, i signori Bonnet e Ferran e le signorine Telma e Erard.

— Ci scrivono da **Pietroburgo:**

Al Teatro Conservatorio si rappresentò per l'ultima volta in questa stagione il *Demonio* di Rubinstein, coll'intervento, per la prima volta da che esiste l'opera italiana a Pietroburgo, dell'Imperatore, dell'Imperatrice Madre Maria Fedorowna, dell'Imperatrice Xenia Alessandrowna, della granduchessa Xenia, del granduca Giorgio Michaelo e di sua moglie, del granduca Michaelo Alessandrowich, del granduca Michaelo Nicolaiewich coi figli Giorgio e Sergio e della granduchessa Vladimiro colla sua Corte.

Il celebre Battistini destò fanatismo. Il pubblico l'obbligò a ripetere parecchi pezzi e la Arnoldson ebbe grandi ovazioni.

Concerti — Nell'ultimo concerto Colonne di Parigi, si cantarono dei versi di Victor Hugo musicati dal maestro Saint-Saëns. Poi il violinista Burmester eseguì brillantemente il *Concerto* di Mendelssohn. Per chiusura l'*ouverture* di *Ruy-Blas*.

— Ai concerti popolari di Londra fu accolto con molto favore il quintetto in *mi* minore del barone Federico d'Erlanger, che si dava per la prima volta in Inghilterra.

Necrologio. — E' morto a Bruxelles, all'età di 84 anni, il giornalista, critico e drammaturgo Carlo Potvin, conservatore del Museo Wierz. Contemporaneo di Victor Hugo, e uno dei suoi più fervidi ammiratori, fu egli pure uno degli adepti del romanticismo, uno dei difensori della libertà di pensare e di scrivere, tutto dedito alle idee liberali e democratiche.

I suoi lavori di critica sono considerevoli e la sua opera drammatica, non meno importante, è interamente consacrata alle glorie del suo paese. Fra i suoi drammi vanno citati *Giacomo van Artevelde* e *La madre di Rubens*. Lascia pure una interessante *Storia della letteratura nel Belgio*.

Varie. — La cantante miss Cornelia Roosevelt-Scovel, parente del Presidente degli Stati Uniti, ha esordito con lieto successo in un concerto a New York ed intende di recarsi a Londra per la prossima *season*.

Suo padre, il signor Scovel, è un cantante di qualche valore.

Mis Scovel ha studiato a Firenze col maestro Giuliani.

Alla Sala Umberto I.

Il primo concerto del Quintetto della Corte di S. M. la Regina Madre ha avuto ieri un vero successo artistico.

Veramente non si può immaginare esecuzione più perfetta del Trio in *mi* di Mozart e dello splendido quartetto in *mi min.* (op. 59) di Beethoven. L'illustre Sgambati e i suoi valorosi compagni furono grandi nella espressione e nella fusione.

Non uno degli accenti, non una delle intenzioni rimase dimenticata e l'uditorio commosso aveva un solo desiderio: quello che la buona musica fosse sempre eseguita così.

Monachesi, De Sanctis e Jacobacci impeccabili come sempre; simpatica e valente la *rentrée* di Gigi Forino, che si mostrò degno continuatore della bella scuola di suo padre.

Venerdì 14 secondo concerto e, c'è da ritenere, secondo successo.

Esposizione italiana a Pietroburgo

La visita dei Sovrani.

(S) **Pietroburgo.** 7. — Lo Czar, la Czarina, la Czarina Madre, ed il Granduca ereditario hanno visitato l'Esposizione italiana di pittura, scultura ed arti applicate all'industria.

(S) **Pietroburgo.** 7 — Lo Czar, la Czarina, la Czarina madre e il Granduca ereditario, nella visita fatta all'Esposizione italiana di pittura, scultura ed arti applicate all'industria, furono ricevuti dalla Granduchessa Maria Paolowna patrona dell'Esposizione, dall'Ambasciatore d'Italia generale Morra di Lavriano, dall'Ambasciatrice, da tutto il personale dell'Ambasciata e dai membri del Comitato organizzatore.

Durante la visita lo Czar ha acquistato il quadro di Bazzani di Roma rappresentante Colonna Traiana, il quadro del prof. Nono di Venezia intitolato *Preghiera della sera*.

La Czarina madre ha acquistato il quadro di Selvatico di Venezia rappresentante un canale di Venezia e l'acquarello di Roesler di Roma intitolato *Bosco sacro*.

La Czarina ha acquistato il quadro di Vighi intitolato *Notturno* e la Granduchessa Maria Paolowna il quadro di Galeota di Napoli rappresentante i dintorni di Atene.

Nella sezione delle arti applicate all'industria la Czarina madre ha acquistato un piccolo busto in marmo intitolato *Mignonne* della Casa Frilli di Firenze, alcuni candellieri in ceramica dello stabilimento Salesiano, alcuni oggetti in mosaico di Ugolini di Firenze ed un ricco mandolino intarsiato in tartaruga ed avorio.

La Czarina ha acquistato una statuetta in marmo della Casa Frilli rappresentante *Venere e Cupido*.

La Granduchessa Xenia Alessandrowna ha acquistato un busto in marmo intitolato la *Scienza* e la Granduchessa Maria Paolowna una cesta in ceramica dello stabilimento Salesiano.

Sports

Ippica. — Data delle riunioni riconosciute delle corse piane e ad ostacoli. Mesi marzo e aprile.

Pisa, corse piane e ad ostacoli, marzo 9. Palermo, id. id. 9, 16. Milano, id. id. 16, 19, 23. Roma id. marzo 31, aprile 1, 3, 6, 10. Napoli, id. 13, 15, 17, 20. Firenze, id. 20, 24, 27.

Data delle iscrizioni a *forfeits* delle principali corse ad ostacoli.

Roma, premio Steeple Chase Nazionale 6000, iscrizioni 25 marzo. Premio reale 4000, id. Premio Steeple Chase di Roma 5000, 11 marzo. Napoli, premio Corsa militare 3000, 25 marzo. Firenze, corsa militare 15 aprile. Milano, Corsa siepi 5000, 25 aprile.

Data e 1ª delle corse piane. Roma, Pr. Derby reale 24,000 iscr. ultimo *forf.*, 1° aprile. Id. Pr. Tevere 3000, iscr. 11 marzo. Id. Omnium 8000, iscr. 11 marzo 1° *forf.* 4 aprile. Napoli, Pr. Città di Napoli 10,000 *forf.* 14 marzo. Id. Pr. Campo di Marte 6000 *forf.* 14 aprile. Id. Pr. Due anni 3500 *forf.* 14 marzo. Id. Pr. di ottobre 5000 iscr. 25 marzo. Id. Partenope 20,000 *forf.* 14 marzo. Firenze Pr. Arno 5000 iscr. 1° aprile *forf.* 18 aprile. Id. Pr. Municipio di Firenze 4000 iscr. 1° aprile *forf.* 25 aprile. Milano, Pr. Bersaglio 5000 iscr. 1° aprile, *forf.* 25 aprile.

Caccia. — La Presidenza della Società antiriservista cacciatori ci comunica:

Sempre a gentil pensiero della filiale Società Sabazia, riconoscentissimi partecipiamo l'invito ai nostri consoci ed amici dell'Antiriservista a voler far parte della commozionante *Cacciarella ai palmipedi*, a mezzo delle apposite imbarcazioni sul lago di Bracciano.

Gli intervenuti dovranno trovarsi domenica mattina alla stazione di S. Pietro alle ore 6 1|2, portando seco cento cartuccie con munizione a grosso piombo e la colazione.

Alla stazione verranno ricevuti dal consigliere D'Ettoro e dall'ispettore Lombardi, dai quali riceveranno la tessera personale.

Il tiro a piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo. 7, ore 21. — *(de Boissieu)* — Il premio del Cap Martin ha riunito 26 tiratori ed è stato vinto (1.o e 2.o) dai signori Roberts ed Erskine, i quali, respettivamente a metri 30 1|2 e 21, hanno ucciso ciascuno 5 piccioni tirando 5 colpi.

Il terzo premio è stato vinto dal signor Chase il quale a 22 metri e 1|2, ha ucciso pure 5 piccioni tirando 6 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Ker, barone R. de Vrière e Castadère.

Domani 8 sesto premio supplementare.

Il Canale interoceanico.

(S) **Londra.** 7 — Il *Globe* ha da New-York: La relazione della Sottocommissione senatoriale per il Canale interoceanico si è pronunciata contro il Canale di Panama.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello - III Sezione penale.

Pres.: on. Falcone — Rel.: Sciales — P. M.: Martinotti — P. C.: Servici — Dif.: Stella.

Sentenza riparata.

Giuseppe Antenucci, di anni 43, da Roma, impiegato al Ministero dell'Interno, con sentenza del 20 dicembre u. s. fu condannato a 30 mesi di reclusione essendo stato ritenuto colpevole di falso in cambiali.

La Corte di Appello lo assolvette per inesistenza di reato.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Fusinato — Giud.: Petitto e Chieda — P. M.: Santoro — Dif.: on. Barzilai.

Omicidio colposo.

La sera del 20 novembre u. s. Pietro Conti, di anni 22, romano, custode del Museo Nazionale, abitante in via Volturno 37, trovandosi nel chiosco per la vendita di bibite e liquori in piazza Termini, per ischerzo spianò un fucile contro certo Andrea Bidassi, altro custode del Museo.

Disgraziatamente partì un colpo che ferì il povero Bidassi sotto il mento e lo uccise all'istante.

Il Conti fu rinviato a giudizio per omicidio colposo, ma il Tribunale lo assolvette perchè ritenne che il fatto non costituisse reato.

Sezioni penali.

A Liborio Ferrara, di anni 31, da Valelunga, ab. in piazza S. Giovanni Laterano 82, guardia notturna, per truffa di un anello e di L. 135 in danno di Maria Bartolozzi, alla quale benchè ammogliato si era fatto credere scapolo: 4 mesi e L. 100 di multa.

— A Luigi Petrucci, di anni 18, 10 mesi di reclusione; ad Angelo Pallocca, di anni 16 e a Salvatore Costantini di anni 18, sei mesi di reclusione, per furto di alcuni vetri in danno della Ditta Mazza-Rodriguez.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 marzo — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Mazza. Raccomanda alla Giunta di dare applicazione alla deliberazione del Consiglio per l'apposizione di una lapide che ricordi la casa dove morì Giuseppe Revere.

Ferrari. Dà assicurazioni.

Si approvano le proposte:

— Cessione di un tronco di colonna di granito bigio al ministero della P. I.

— Svincolo di depositi di garanzia.

— Deroga parziale a precedente deliberazione consigliare per costruire nell'intercapedine fra il palazzo Balestra in via Veneto e la scala di accesso in via Liguria.

— Rinnovazione del contratto per l'esercizio degli stabilimenti dei bagni popolari.

— Indennità da pagarsi al sig. Nicola Viola per gli alterati accessi alla sua casa in via Tomacelli.

Si riprende la discussione del bilancio.

Nathan. All'art. 43 — Tassa velocipedi — insiste perchè gli automobili siano assoggettati alla tassa vetture anzichè a quella pei velocipedi.

Colonna. E' dello stesso avviso.

Cecchini. Domanda che gli automobili abbiano un segnale uniforme d'avvertimento.

Staderini. All'art. 45 — Occupazione di suolo pubblico per lo stanziamento di tramways-omnibus — insista per le corse matutine a prezzo ridotto. Sa che la Società è ben disposta a consentire tale riduzione.

Colonna. Dice che la questione tramviaria è in discussione appunto in questi giorni e che sarà oggetto di proposte da sottoporsi al Consiglio per un migliore ordinamento della rete e del servizio.

Mazza. Chiede la riduzione della tariffa di via Nazionale e un maggior servizio per S. Giovanni Laterano.

Galluppi. Teme che le pretese della Società per concedere la tariffa ridotta matutina siano eccessive.

Bastianelli. Raccomanda una più accurata osservanza degli orari.

Soderini. Vuole maggiore cura nella manutenzione dei selciati e un migliore ordinamento della stazione di piazza S. Pietro.

Staderini. Sollecita la trasformazione a trazione meccanica della linea Flaminia.

Boncompagni. Richiama l'attenzione della Giunta sulla opportunità di riorganizzare il servizio d'ispezione.

Gazzani. Si associa alle raccomandazioni del cons. Staderini per la Flaminia.

Nathan. Si unisce al cons. Galluppi nel ritenere che le domande della Società per le riforme in parola siano esorbitanti.

Colonna riconosce che la questione della trasformazione elettrica della via Flaminia merita considerazione come la questione della concessione del filo aereo pel Babuino. Tali argomenti però sono oggetto di trattative per quanto riguarda i corrispettivi.

Ballori si augura che le osservazioni fatte in Consiglio indurranno la Società dei tramways ad apportare al servizio i miglioramenti richiesti. Certamente non sempre si osserva l'orario e la celerità; ma la questione è complessa e non può essere risoluta, avendo soltanto presente una parte del problema.

Ammette che talune tariffe sono alte; ma vi è una convenzione approvata dal Consiglio, la quale può essere riveduta quando il Comune e la Società si trovino d'accordo nel rivederla. Egli senza dubbio s'interesserà della cosa, nella speranza che le trattative iniziate persuadano la Società a condizioni migliori, le quali permettano di conciliare i proprii legittimi interessi con gli interessi del Comune.

Boncompagni raccomanda di studiare la questione dei doppi binari.

Ballori è d'accordo, visto che il doppio binario è, più che un vantaggio, un imbarazzo per la circolazione. Il passaggio innanzi al palazzo Altieri ne è una prova. Assicura che la Società è in ogni modo disposta a sistemarlo dove è necessario.

Caselli. A proposito dello spostamento del binario all'Esedra di Termini osserva che la questione è di competenza del Ministero dei LL. PP., cui spetta la approvazione di qualsiasi modificazione alla rete tramviaria. Il Comune ha fatto sollecitazioni al Ministero, ma finora senza risultato.

Santucci. All'art. 46 insiste perchè sia rimosso il mercato settimanale da piazza della Cancelleria.

Ballori. Studierà l'argomento riconoscendo la opportunità del desiderio manifestato.

Carpegna. Si associa.

Nathan. All'art. 52 — Diritti di segreteria — si compiace delle disposizioni adottate dal segretario generale per ottenere la severa osservanza dell'orario da parte degli impiegati del Comune e crede che egli debba essere sostenuto dall'unanime appoggio del Consiglio in tutte quelle iniziative che tendono a rafforzare e regolarizzare l'organismo degli uffici.

Colonna. Si unisce alle considerazioni del cons. Nathan sicuro che tutto il Consiglio sia concorde nelle idee da lui manifestate.

Si approvano gli altri articoli dell'entrata.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Colonna P., Tromped, Tittoni, Caselli, Ballori, Ferrari, Alatri, Tenerani, Vitelleschi, Desideri, Giordano-Apostoli, Bastianelli, Galli, Castellani, Santucci, Malatesta, Colonna M., Soderini, Serlupi, Pacelli F., Liberali, Gennari, Ingami, Di Carpegna, Cecchini, Mosami, Fratellini, Carancini, Teso, Tommasini, Nathan, Salustri-Galli, Tomassetti, Postempski, Gazzani, Galluppi, Masi, Staderini, Mazza, Casciani, Cruciani, Iacovacci, Boncompagni, Serafini, Pianciani, Berardi, Zuccari, Iacoucci, Torlonia, Buttarelli.

Contro la febbre aftosa.

(S) **Berlino.** 7 — Kirchener, consigliere superiore al Ministero dell'istruzione pubblica e degli affari medici, ha comunicato alla Commissione del bilancio del Reichstag che è stato scoperto un mezzo efficace di profilassi contro la febbre aftosa, il quale sarà messo presto alla portata di tutti gli agricoltori, che, senza grandi spese, potranno rendere il loro bestiame immune dalla infezione aftosa.

Dalla Provincia Romana

L'Acquedotto di Corneto Tarquinia.

Ci scrivono da Corneto Tarquinia, 7 marzo:

Il problema dell'acqua potabile che il Comune ha saputo affrontare con tanto coraggio è ora un fatto compiuto. Un lungo tratto dell'acquedotto da Fossanella è costruito.

Quest'acqua benefica, che igienicamente redime la nostra città, speriamo possa lavare le piaghe morali che ne affliggono la popolazione, e specialmente la discordia che divide e dilania i nostri cittadini. Ciò sarebbe dovere del sindaco conte Bruschi-Falgari il quale dovrebbe occuparsene un momento, col cominciare precisamente dalla questione dell'acqua a mettere a posto i fatti.

Sebbene una parte della cittadinanza voglia a lui soltanto dare il monopolio del merito, pure non si potrà mai negare che la sorgente di San Savino venne trattata dall'Amministrazione Falzacappa, che la stessa Amministrazione il 15 settembre 1895 vincolava il Cassian Bau ad assumere l'impegno della condottura, e che il Regio Commissario Vittorio Galli, concludeva il 15 maggio 1896 la costruzione dell'acquedotto Fossanella-Corneto. Dunque si potrà lodare il conte Bruschi-Falgari per avere proseguito e compiuto le trattative, ma è ingiusto negare la cooperazione degli altri.

Gli uomini ai quali i nostri cittadini debbono la loro riconoscenza sono tre: il Sindaco Falzacappa, il Regio Commissario Vittorio Galli e il Sindaco Bruschi-Falgari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 8 Marzo 1902 — S. Giovanni di Dio

Leva il Sole alle ore 6,37 m. — Tramonta alle 6,6 s.
Leva la Luna alle ore 5.18 m. — Tramonta alle 4.35 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,30.

Quarantore. - Dal 7 al 9 a S. Gregorio al Celio

BOLLETTINO METEORICO.

7 Marzo ore 15.

Europa: pressione massima 768 sui Balcani, minima 730 sul Baltico.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino sei mm. in Sardegna; temperatura aumentata sulle isole, leggiermente diminuita altrove; venti forti intorno a levante sulle isole; mare agitato intorno alla Sardegna sulla costa Sicula-Jonica.

Stamane: cielo nuvoloso sulle isole, alto versante Tirreno e Abruzzo, vario altrove; venti forti intorno a levante in Calabria e isole, deboli o moderati prevalentemente settentrionali altrove; mare agitato intorno alle isole.

Una depressione proveniente da sud-ovest tende verso il medio Tirreno.

Barometro: è minimo a 755 in Sardegna, massimo a 765 sull'alto Veneto.

Probabilità: venti forti o fortissimi intorno a levante in Sardegna, moderati o forti del primo quadrante sull'alta Italia, del secondo altrove; cielo in generale nuvoloso con pioggie, specialmente sulle isole; Jonio e Tirreno agitati, molto agitato intorno alla Sardegna.

Monoverbo.

SI 00000

Spiegazione del Passatempo precedente:
vodo Vdo

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 MARZO

Barbato Emingo, fatt., con Roma Caterina
Luzi Alfredo, stagn., con Narducci Luisa
Mercadanti Umberto, comm., con Carretti Anna
Barboni Alessandro, liquor., con Petrucci Rita
Sommajuolo Vincenzo, guardia città, con Iacoangeli Ginevra
Meyer Carlo, pittore, con Neubert Luisa

MATRIMONI del 6 MARZO

Canestri Riccardo, negoz., con Gori Maria
Muratori Luigi, pension., con Di Virgilio Domenica
Franciolini Ottone, comm., con Principi Maria
Salvatori Salvatore, avv., con Claudili Elmira

Nati e morti denunziati nel giorno 5 marzo
Nati 45 compresi 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Filippini Agnese fu Salvatore, Roma, 58, coniug.
Tosti Umberto di Pietro, Amatrice, 14
Ricci Isidoro fu Pietro, Genova, 40, cel.
Diamanti Eleonora fu Giovanni, Veroli, 43, coniug.
Filamori Carolina fu Pietro, Bagnoli del Trigno, 45, coniug.
D'Ottavi Rinaldo di Gaetano, Roma, 33, coniug.
Di Marco Elisabetta di Domenico, Villa S. Sebast., 30, con.
Campoli Arduino fu Domenico, Roma, 27
Berardi Giuseppe fu Andrea, Torri in Sabina, 24, cel.
Tabanelli Paolo fu Sabatino, Bolsena, 33, coniug.
Tiengo Teresa di Francesco, Genova, 85, ved.
D'Agostini Maria fu Giuseppe, Roma, 81, ved.
Cioni Luisa fu Lazzaro, Viterbo, 51, ved.
Celletti Luigi di Vincenzo, Paglio, 19, cel.
Calicchia Giacinta fu Giuseppe, Frosinone, 79, ved.
Milani Gaetano fu Romualdo, Segni, 77, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia - 26 marzo - Provvista di manichette di tessuto di canapa per pompe - Pres. L. 80,000.

Immobili in Roma - 9 aprile - 4.a Sezione Tribunale - Terreno vignato e suoi appezzamenti, fuori Porta S. Pancrazio via delle Mura urbane n. 82 - Prezzo d'incanto L. 11.500.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Terranova di Sicilia (distr. di Caltanissetta).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.5 — Minimo 3.5.

I Reali a Castelporziano. — Ieri le LL. MM. il Re e la Regina, insieme ai principi di Battenberg, si recarono in automobile a Castelporziano. Nel pomeriggio fecero ritorno in Roma.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa continuò a ricevere in udienza solenne le missioni estere venute per il Giubileo.

Ricevette prima la missione straordinaria austriaca, poi quelle di Spagna, Portogallo e Russia.

Il Papa ebbe parole di simpatia per tutti i Sovrani.

Le missioni furono ricevute con gli onori Sovrani.

— Il Papa ha concesso per la ricorrenza della sua Coronazione l'annua medaglia *Benemerenti* in oro al tenente Capparoni, ed in argento ai caporali Carlotti, Cecchini e Gannelli e alla guardia Cucciolelli.

— Ieri 1. venerdì di marzo, nella chiesa di S. Petronio dei Bolognesi, presso piazza Farnese, a cura dell'Arciconfraternita titolare, è stata celebrata la consueta funzione per la prospera conservazione del Santo Padre e per omaggio al suo Giubileo Pontificale.

Solenne ricevimento — Lunedì prossimo, alle ore 21, don Marcantonio Colonna, principe assistente al Soglio Pontificio, darà nel suo palazzo, in piazza SS. Apostoli, un solenne ricevimento, al quale interverranno cardinali, prelati, i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, ecc.

L'Ambasciata d'Austria a Tor di Quinto. — Ieri, alle 14, in seguito ad invito del ministero della guerra, l'ambasciata d'Austria-Ungheria si recò a Tor di Quinto per assistere agli esercizi degli ufficiali del corso complementare di cavalleria.

Erano presenti S. E. l'ambasciatore e la baronessa Pasetti, il consigliere barone Kuhn colla baronessa e la nipote contessa Strassoldo, l'addetto militare colonnello conte Marenzi, l'addetto navale capitano di fregata bar. Baselli, i segretari dell'ambasciata bar. Riedl de Riedenau, il dott. de Loewenthal-Linau, conte Szapary e il signor de Szentevany. Inoltre donna Francesca Prinetti, S. E. il ministro Ponza di San Martino, il maggiore Ubolli, aiutante di S. M. il Re, il colonnello Pugi.

Si presentò l'intera scuola sotto il comando del maggiore Giacometti e furono eseguiti prima vari esercizi dagli istruttori, poi dagli allievi. L'ambasciatore bar. Pasetti si congratulò vivamente col ministro e col maggiore Giacometti per gli splendidi risultati ottenuti.

Fu servito poi il the e regnò la massima cordialità tra i giovani ufficiali e i diplomatici dell'Ambasciata.

Le adulterazioni sui generi alimentari. — In Consiglio comunale, a proposito delle contravvenzioni contestate per adulterazioni dei generi alimentari, si è specialmente insistito sulla opportunità della pubblica denunzia dei contravventori, nell'intento di dare maggiore efficacia alle disposizioni del regolamento d'igiene.

Si osservò a tale proposito che le penalità previste dal nostro regolamento e dalle leggi sono troppo miti in confronto di quanto si pratica in altri paesi e che quindi la pubblicità della contravvenzione potrebbe almeno imporre ai negozianti una maggiore cautela nell'osservanza delle prescrizioni regolamentari.

Evidentemente si tratta di una grave questione che va seriamente approfondita nel pubblico interesse. *Salus publica suprema lex!*

La questione a nostro avviso però sta in questo soltanto: che molti negozianti, in buona fede acquistano spesso sostanze alimentari, le quali alla prova chimica risultano adulterate. Ora sarebbe giusto ed onesto mettere alla berlina costesti commercianti che dopotutto non sono che le vittime dell'altrui malafede?

L'argomento però, se poteva avere un valore pel passato, non può più averlo ora dopo che in tale materia è sopravvenuto un fatto di carattere pubblico: l'istituzione, cioè, dei gabinetti chimici municipali, a servizio di chiunque abbia interesse di profittarne.

Se pertanto in passato la buona fede dei negozianti poteva in massima essere ammessa perchè mancava ad essi il modo di assicurarsi ufficialmente della legittimità dei generi acquistati, questa buona fede non si può invocare più oggi, se a chiunque è concesso di far controllare in modo sicuro la qualità delle merci che acquista.

La rinunzia a questa cautela, quindi, diviene per ciò solo una colpa, che autorizza l'azione più severa da parte delle autorità.

Con ciò non diciamo che ogni negoziante di generi alimentari, prima di acquistare una merce qualsiasi, sia tenuto a controllarne la qualità alla prova del gabinetto chimico; constatiamo soltanto questo: che, rinunziando a cotesta precauzione, ciascuno assume direttamente la responsabilità della qualità dei generi acquistati e venduti, e quindi rinunzia a quella qualsiasi attenuante che potrebbe invocare a favore della sua buona fede.

Noi crediamo, pertanto, che in tale stato di cose l'Amm. municipale abbia il dovere e il diritto di procedere col maggiore rigore contro gli spacciatori di sostanze alimentari adulterate, nel supremo interesse della pubblica salute.

Il regolamento del personale. - La Commissione dei capi d'ufficio del Comune ha tenuto parecchie riunioni per discutere il nuovo progetto di regolamento pel personale capitolino.

Si tratta di un lavoro assai complesso, col quale l'Amm. municipale si propone di assicurare una buona volta il regolare funzionamento degli uffici e di determinare in modo chiaro e preciso i diritti e doveri delle singole categorie degli impiegati.

Il servizio sanitario della Provincia. — Ieri il medico provinciale cav. Ravicini, e il suo segretario cav. Mezzoletti, si recarono a Nepi per risolvere una questione sul servizio sanitario, relativa al numero delle condotte mediche.

I due funzionari proseguirono quindi per Castel S. Elia, circondario di Viterbo, per una constatazione di polizia mortuaria.

Camera di commercio — Ieri mattina si è riunita presso gli uffici della locale Camera di commercio la Commissione pei raccolti generali, composta del presidente Garroni e dei consiglieri Ascenzi, Caretti, Colonnelli, Mancini e Vasel.

La Commissione, dopo aver lungamente discusso in base ai risultati degli studi preliminari compiuti, affidava al consigliere Caretti l'incarico di riassumere e completare gli studi stessi in una relazione che sarà presentata quanto prima al Consiglio.

La Camera ha poi preso atto di alcune comunicazioni della Presidenza, quali l'approvazione da parte del Ministero del bilancio preventivo per l'anno 1902, la nomina del Consigliere Ascenzi a rappresentante della Camera stessa presso il Comitato per la ferrovia Roma-Viterbo-Siena, l'affrancatura ridotta a 2 centesimi dal Ministero delle Poste e Telegrafi per le fatture commerciali, ecc., ha discusso lungamente in ordine alla partecipazione ufficiale della Camera alla manifestazione promossa dalla Società Generale tra Negozianti ed Industriali di Roma contro gli abusi delle cooperative di consumo, rinviando ad altra adunanza ogni deliberazione definitiva.

Circa l'instituenda Scuola Commerciale in Roma ha stabilito di fissare il proprio contributo nella somma annua e continuativa di L. 15 mila, con la riserva però di confermare tale deliberazione dopo che la Camera sia stata edotta dei programmi stabiliti per la Scuola medesima.

Ha approvato infine il Ruolo di sovrimposta commerciale del Comune di Roma, principale 1902.

Ricreatorio "Zanardelli". — Il Consiglio direttivo nell'adunanza di ieri deliberò la pubblicazione di un appello ai cittadini e negozianti residenti ed esercenti nei rioni Campo Marzio, Colonna e Trevi, perchè concorrano con oblazioni al mantenimento del Ricreatorio.

Fu votato poi un ringraziamento al ministro della P. I. per il suo generoso concorso di lire mille.

Circa la nomina del direttore del Ricreatorio stesso si deliberò di aprire un concorso fra i vari aspiranti.

Coloro quindi che intendono prendervi parte debbono inviare le loro domande con i titoli alla segreteria del Ricreatorio (via in Arcione 71) non più tardi del 15 corr.

Per Piazza Colonna. — Pare che questo problema edilizio tanto dibattuto con gli stessi risultati dell'acqua pestata nel mortaio, sia vicino ad una soluzione, essendo il sindaco deciso a mettere il Consiglio in condizione di finirla o in un modo o nell'altro.

Ieri l'architetto prof. Calderini ha presentato al sindaco un suo progetto per la sistemazione della piazza. Settanta sono i progetti escogitati fin qui dagli architetti, con poco successo, nonostante i maggiori o minori pregi che offrivano, poichè non è facile risolvere il problema dell'opera d'arte col criterio di ricavare una rendita che compensi equamente il capitale impiegato.

Abbandonata la galleria, troppo misera per una capitale, la lotta si ridusse a piazza *piccola* e piazza *grande*.

Il progetto del Calderini, tenuto conto delle dimensioni della piazza, della parte monumentale ecc., consiste nella costruzione sul piazzale e in linea dell'edificio Bocconi di un grande palazzo — area 2800 m. q. — il quale sarebbe da una Ditta costruttrice adibito ad albergo.

Questo palazzo sarebbe tutto all'ingiro contornato da un grandioso porticato, largo 7 metri, di grande comodo per il pubblico ed anche per le riunioni che tengono in piazza Colonna per affari i mercanti di campagna.

Il problema della viabilità sarebbe ben risoluto nel progetto Calderini, che lascia due piazze dal lato dell'edificio Bocconi e da quello del palazzo Bernesconi. Portando poi il nuovo palazzo più indietro dalla nuova linea del Corso, mediante un secondo progetto, che ridurrebbe l'area fabbricabile a 2230 m. q. si avrebbe un largo slargo e si potrebbe in questo largo collocare la statua di Re Umberto, cui s'intitola il Corso stesso.

Certamente il progetto Calderini è una concezione geniale e artistica nel tempo stesso, sicchè non mancheremo di ritornare su questo progetto, che ha intanto il merito di essere nuovo incentivo per definire una buona volta il problema della sistemazione di piazza Colonna e del punto più centrale di Roma.

Note mondane. — Per quanto il *Pop. Rom.* sia piuttosto astemio in materia di note mondane, qualche eccezione, quand'è il caso, s'ammette. Diremo dunque che i *five-o'clock* della marchesa Cappelli sono sempre splendidi e come nell'ultimo, che aveva richiamato quanto di più eletto e di elegante conta la capitale, la gentile padrona di casa abbia avuto l'ottimo pensiero di un programma musicale squisito, alla cui esecuzione presero parte artisti e dilettanti tra cui si distinsero la marchesa Lucifero, le signorine De Rossi e Tulla Carra, il barone Waltenfels e i signori Fontecorvo e Billet. Quest'ultimo, di Fermo e allievo del Rossini di Pesaro, ha saputo trarre dal contrabbasso le più armoniose note di un violino e di un violoncello, destando viva ammirazione.

Istituto Kinesiterapico. — Oggi, alle ore 15, avrà luogo la solenne apertura del nuovo Stabilimento Kinesiterapico ed Idroterapico in via Pinio, ai Prati di Castello. L'inaugurazione sarà fatta da S. E. il Ministro Guido Baccelli.

Istituto della Sacra Famiglia. — L'altro giorno il cav. Serra-Cattaneo, capo delle Opere Pie nella R. Prefettura, accompagnato dal cav. Gatti, visitò la Sede centrale dell'Asilo della Sacra Famiglia in piazza Dante n. 2. Fu ricevuto dalla vedova del compianto cav. Buonaccorsi, dal direttore amministrativo sig. Antonio Truini e dal personale della Casa. Si interessò vivamente dell'Istituto, percorse gli ampissimi dormitori, il refettorio, la cucina e si intrattenne alle prove di musica che eseguivano i ricoverati sotto la direzione del prof. Mannelli.

Si osò poi nell'ufficio della Direzione osservò la relazione sui lavori dei ragazzi addestrati nei diversi mestieri, dei quali i più numerosi sono i giardinieri e gli ortolani.

Nel lasciare l'Istituto ebbe parole di vivo encomio per l'opera del povero Buonaccorsi ed augurò che l'Istituto continui a prosperare per il bene di tanti derelitti.

Questo è anche il nostro voto e quello della cittadinanza che concorre all'opera filantropica.

Circolo Savoia. — Il ballo al Circolo Savoia riuscì una riunione elegantissima e brillante. Ricordo qualche nome del grazioso gruppo delle signore e signorine intervenute: Perfici, Rimondini, Centurelli, Bartolini, Andreotti, Rey, Mannucci, De Paolis, Clementi, Alegiani, Pileri, Battistoni, Cipolletti, Marengo, Caranfio, Brun, Glori, Gabellini, Lonzo, Magni, Pini, Martucci, Muzio, Schiavoni, Belloni, Verdesi, Trevisani, Ciletti, Carlieri ecc. — e del sesso forte i signori Fortini, Bucciarelli, Aula, Petrolini, Fecchi, Bottari, Pagnoncelli, Piteci ecc.

Dirigevano abilmente il ballo i signori Rimondini, Flamini e De Montis.

Riuscitissima una polca figurata diretta dal maestro di ballo De Montis.

A tarda ora si cominciò un animato *cotillon* con premi, fra cui artistici tamburelli dipinti dal pittore Memmo Balocas.

Una festa gentile e chiassosa, che si chiuse mentre l'alba picchiava alle invetriate.

Associazione elettrotecnica italiana. — La 3.a delle annunziate conferenze pubbliche sperimentali sarà tenuta domani alle ore 10,30 nell'aula di elettrica della R. Scuola degli ingegneri (via delle Sette Sale, presso San Pietro in Vincoli), dal prof. F. Lori sul tema: « Le teorie dell'Elettricità e della Luce » (Conf. I).

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera, 8 corr., alle ore 22, festa da ballo che riuscirà animatissima.

Università popolare romana. — Oggi alle ore 8 1/2 pom. daranno lezione al Collegio Romano il prof. Cinquini: « La commedia politica in Atene e la satira in Roma » — il prof. Tangorra: « Le scuole economiche ».

I superstiti garibaldini che presero parte alla campagna dell'Agro Romano nel 1867, sono vivamente pregati ad intervenire all'assemblea generale, che avrà luogo domenica 9 corrente alle ore 4 p. m. nella sala dei Reduci dalle patrie battaglie, dovendosi prendere urgenti ed importanti determinazioni.

Club femminile internazionale. — Domani alle ore 10 1/2 in via Nazionale n. 95, la signora dott. Emma Bortolotti-Barbiani darà una lezione di scienze naturali.

Ingresso libero per le donne.

Il Colosseo illuminato a bengala. — A cura della cooperativa fra i pirotecnici questa sera alle ore 21,30, per scopo di beneficenza avrà luogo la illuminazione a bengala del Colosseo.

L'interessante spettacolo richiamerà, come negli altri anni, un numeroso pubblico.

I forestieri pei Castelli Romani e le gite domenicali. — Le belle giornate favoriscono molto il movimento dei forestieri pei Castelli Romani ove vanno tutti i giorni in gran numero ad ammirare quei preziosi colli. Desta loro vivo entusiasmo specialmente la splendida vista del Lago di Albano colla ferrovia che gira nelle coste interne del medesimo, del Monte Cavo ecc.

Nei giorni festivi poi... pei Castelli Romani il concorso è veramente straordinario perchè composto di forestieri e di romani che vanno colà colle famiglie a godere una giornata in campagna passeggiando nelle bellissime strade di Marino, Castel Gandolfo, Albano e Genzano.

Le dette gite si fanno col treno che parte da Roma alle 9.45 e il ritorno col treno che parte da Albano alle ore 18 e giunge a Roma alle 19.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie da consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Pel migliore Cognac: Buton. Piazza Trevi.

Gli investimenti di ieri — L'usciere presso il Ministero della Marina, Marchesi Alessandro di anni 42, da Perugia, per recarsi più sollecitamente alla sua abitazione in via Ottaviano n. 5, prese ieri sera il tram a cavalli in piazza di Spagna.

Trovandosi sulla piattaforma del tram, quando questo giunse al ponte Margherita, il Marchesi volle scendere. Posto però un piede in fallo cadde e fu investito da una ruota.

Soccorso dal soldato del 63° fanteria Franchetti Tito, il Marchesi fu accompagnato all'ospedale di San Giacomo, dove i sanitari, riscontrandogli delle gravi lesioni al basso ventre e frattura dell'omero sinistro, lo giudicarono guaribile in 50 giorni con riserva.

— In piazza S. Elena il cerinaio Mariano Belli, di 60 anni, fu investito da una vettura ripertando la frattura della quinta costola.

Alla Consolazione venne giudicato guaribile in 25 giorni con riserva.

— Il bracciante Biagio Morigi, cinquantenne, transitando per la via Prenestina, fuori di porta Maggiore, venne investito da un carro. Il Morigi, che aveva riportato grave contusione alla gamba sinistra, fu condotto a S. Antonio dove i medici lo giudicarono guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

— Ieri Carolina Moroni, una bambina di 2 anni, transitando per via Montanara con la propria madre Rosa Colantoni, venne investita da un carretto da macellaio. Una ruota del carro le passò sul piede destro producendole una grave contusione.

I medici della Consolazione la giudicarono guaribile in 15 giorni, con riserva.

Il segreto di uno stomaco — Ci occupammo diffusamente dell'arresto di quel tal Luigi Capobianchi, di anni 30, romano, fabbro ferraio, uno degli autori dell'ingente furto commesso in danno della signora Dolorata Murgia, sarta, abitante in via dei Prefetti.

Il Capobianchi, però appena affidato alla pubblica sicurezza, si rifiutò assolutamente di mangiare pel timore — a quel che sembra — di restituire... alla giustizia un anello d'oro che ritiensi abbia ingoiato e che potrebbe costituire la prova assoluta del reato.

Tutte le esortazioni per indurlo a decidersi a rivelare il segreto del suo stomaco sono riuscite finora inutili!

Il Capobianchi tien duro e, novello Succi, non pare disposto a cedere ai desideri della questura.

Intanto da una visita medica, diremo così superficiale, si sarebbe constatato l'esistenza di un corpo estraneo... nel medesimo, del quale stomane innanzi al giudice istruttore sarà provocata l'estradizione.

Il caso è interessante.

La fine di un dramma — Ieri sera alla Consolazione è morta Erminia Polidori d'anni 31, romana, abitante in via della Lungara 101.

La Polidori, come i lettori ricorderanno, la mattina del 31 gennaio scorso venne a questione, per gelosia, in piazza San Pantaleo, con il suo ex amante il pregiudicato Giuseppe Colini di anni 31, muratore, uscito da pochi giorni dalle carceri.

La donna, cavato un coltello, ferì il Colini e questi, disarmata la Polidori le vibrò, con la stessa coltello, un colpo al fianco sinistro ledendole il fegato.

Il Colini trovasi all'infermeria di « Regina Coeli ».

Morte miseranda! — Una squadra dei militi della Croce Bianca si recò ieri alla tenuta della Magliana, 6 chilometri fuori porta Portese, per trasportare all'ospedale di S. Spirito il campagnolo Michele Chiavoni di 32 anni, da Ascoli Piceno, gravemente affetto da febbre malarica.

I militi però giunti sul posto non trovarono che un cadavere!

Tanto rumore per nulla. — Poco prima della mezzanotte in questura centrale venne avvertita telefonicamente dalle guardie municipali della Regione Tiberina che in via della Scala era avvenuta una grave rissa, nella quale uno dei rissanti era rimasto ucciso.

I *reporters* di tutti i giornali, recatisi subito sul posto, constatarono trattarsi di una cosa di poco conto, senza spargimento di sangue, e senza morti.

Al vicolo Bologna 9 pianoterra erano venuti a questione per gelosia i coniugi Santo Patrizi, di 29 anni, contadino, e Maria Carpentieri. Il fratello di questa Amedeo Antonelli, di 20 anni, campagnolo, intromessosi per dividerli ricevette dal Patrizi un calcio al torace che lo mandò sotto un letto.

Le grida dei rissanti fecero accorrere molta gente di quel quartiere e così si sparse la voce che si era commesso un assassinio.

Nientemeno!

Povera bambina! — In una casa colonica della tenuta *Torre Mancini*, presso Monterotondo, la bambina Loreta Macinocci, di 8 mesi, rimasta incustodita, cadde in un braciere di fuoco, riportando gravi ustioni alla faccia.

Trasportata alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Come si muore. — Il vetturino Dante Francesco, di anni 70, ab. in Borgo Nuovo, 91, trovandosi nella scuderia in Borgo Vecchio, 37, colto da improvviso malore, stramazzava a terra, producendosi delle lesioni alla testa e ai zigomi.

Trasportato da un compagno all'ospedale di S. Spirito, vi giunse cadavere.

I medici prognosticarono la morte del Dante essere avvenuta per emorragia cerebrale.

Piccola Cronaca

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Importantissimo. — Nella Pensione di cura per malati nervosi trasferita dal Gianicolo a via Nomentana 311 (Sant'Agnese) si accolgono malati anche a rette modeste. Per informazioni al Dott. Cav. R. Ascenzi Crociferi 11 (bagni).

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera, come annunciammo, rappresentazione straordinaria fuori abbonamento della *Bohème*, vittoriosa ed ammaliante di Giacomo Puccini.

I prezzi — e lo dicemmo — per stasera saranno di una eccezionale mitezza e perchè il pubblico possa maggiormente convincersene li pubblichiamo:

Ingresso *lira una* — Poltrone L. 4 — Sedie L. 2 — Anfiteatro L. 1 — Palchi I e II ordine L. 20 — III ordine L. 10.

Domani *Tosca* (27 di abbonamento) e mercoledì il gran concerto del celebre violinista Thomson in unione al valoroso pianista Busoni.

Valle. — Riducendo per le scene italiane *Il figlio soprannaturale* di Grenet Dancourt e Maurice Vaucaire, *Yambo* ebbe la mano ed il gusto felicissimi.

Infatti successo più schietto, più unanime, più clamoroso il lavoro non poteva avere: ilarità viva, spontanea su tutta la linea.

Il lavoro non si discute, ma si afferma splendidamente, in maniera vivace pel suo spirito salacissimo, per la giocondità e per le innumerevoli esuberanti trovate le quali ad un certo punto lasciano il dubbio di sapere quale sarà la risoluzione.

Questo figlio soprannaturale specie al secondo atto è una sorgente inesauribile di comicità e riesce ad infondere allegria in tutti.

L'esecuzione fu eccellente, mirabile poi da parte di Ermete Novelli che ancora una volta si dimostrò grandissimo.

Applausi e chiamate ad ogni atto e stasera replica; chi vuol davvero divertirsi è avvisato.

Lunedì il bravo e simpatico attore Tolentino darà il suo spettacolo d'onore.

Adriano. — *L'Ombra* ebbe iersera confermato il successo riportato alla prima rappresentazione.

La musica che scorre piacevole e in alcuni punti molto originale fu ascoltata dal pubblico con interesse e gli applausi e le richieste di *bis* furono parecchi.

Il tenore Breda, vinto il timor panico della prima sera, mostrò pregevoli qualità artistiche, cantando con grazia singolare e facendosi applaudire specialmente nel duetto all'ultim'atto.

E così fu pure festeggiato il baritono Rebonato, che possiede eccellenti mezzi vocali.

Bene gli altri, compresi l'orchestra e i cori.

Stasera *Francesca da Rimini* a prezzi popolarissimi con ingresso a soli 75 centesimi.

Nazionale. — Stasera prima delle quattro rappresentazioni straordinarie della celebre attrice francese Jane Hading con *La Principessa di Bagdad*, di A. Dumas.

Domani *Il padrone delle ferriere*.

Quirino. — Debutto della Compagnia milanese diretta dall'artista Francesco Grossi con *Malvasia Roccasecca* e *Una gabbia di matti*.

Manzoni — Festeggiatissimo iersera il Ferrarese per la sua beneficiata coi *Promessi sposi*, in cui ebbe campo di far rifulgere i suoi meriti.

Stasera lo spettacolo si replica.

Quanto prima *La zolfara*.

Teatro Savoia — L'elegante caffè concerto della galleria Margherita si riapre stasera trasformato molto acconciamente in teatro.

Vi agirà una compagnia di varietà, di cui è direttore l'artista Fournier.

Salone Margherita — Ultima comparsa della diva parigina Cleo de Merode.

Sferisterio spagnuolo — Oggi due partite della *Pelota*, alle ore 16 ed alle ore 21.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Bohème*, ore 21.
Valle — *Il figlio soprannaturale*, ore 21.
Adriano — *Francesca da Rimini*, ore 21.
Nazionale. — *La Principessa di Bagdad*, ore 21.
Quirino — Compagnia milanese, ore 21.
Manzoni — *I promessi sposi*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

La Duchessa di Genova Madre.

Torino, 7, ore 15.5. — (*ermon*). Lo stato della Duchessa è veramente confortante. L'oppressione al cuore è cessata. La presenza della Regina Margherita contribuisce al sollevamento del morale.

Stamane gli ufficiali francesi colonnello Gillet, maggiore De Contady e capitano Blaque-Blaise hanno apposto le firme nel registro nel Palazzo Chiablese.

Torino, 7 — Il bollettino pubblicato stamane, dice:

« La febbre nelle ultime 24 ore è stata limitatissima per l'intensità e la durata. Vi ha riduzione progressiva, ma lenta dei fenomeni broncopolmonari. Lo stato generale è sempre soddisfacente ».

Torino, 7 — Stante lo stato soddisfacentissimo di S. A. R. la Duchessa Elisabetta, i medici hanno sospeso il bollettino.

Governo e ferrovieri.

Ieri mattina alle 9 si riunì il Consiglio dei Ministri, cui intervenne il Sottosegr. di Stato ai LL. PP. on. Niccolini.

L'on. Zanardelli espose lo stato della questione dei ferrovieri in base alle conferenze tenute tra i loro delegati e i funzionari del Governo.

Il Consiglio ha incaricato il Ministro del Tesoro di accertare le conseguenze finanziarie delle nuove proposte.

E difatti l'on. di Broglio, accompagnato dal rag. gen. dello Stato, comm. Melani, e dall'ispettore di ragioneria, comm. Riccio, si è recato alle 11 al Min. dei LL. PP. ove ha conferito, con breve intervallo, fino alle ore 16 coll'on. Niccolini e i funzionari dell'Ispettorato, che avevano preso parte alle trattative.

Alle 5.30, i Direttori generali delle tre maggiori Reti, comm. Borgnini, Oliva e Bianchi, conferirono allo stesso Ministero con gli on. Di Broglio e Niccolini.

La conferenza non durò che 25 minuti, senza portare ad alcuna conclusione, essendo le difficoltà, a quanto si afferma, quasi insuperabili per la gravità della spesa.

Non è del resto cosa di poche ore istituire calcoli finanziari sugli effetti di una riforma organica che contiene miglioramenti di stipendio, di promozione, minor durata di servizio per i massimi e diritti di retroattività, tutto ciò applicabile a 200 e più categorie d'impiegati.

Abbiamo udito, così a orecchio, citare la cifra di otto a nove milioni, più altri sedici per gli effetti retroattivi: e questo spiegherebbe la impossibilità nel Governo, con tutte le sue buone disposizioni, di accogliere le ultime proposte dei ferrovieri, i quali hanno posto, pare, una specie di *ultimatum* al Governo per una decisione definitiva.

Finita la breve conferenza coi direttori generali il ministro del Tesoro e l'on. Niccolini sono ritornati alla Consulta, ove i ministri erano di nuovo riuniti a Consiglio.

L'on. di Broglio ha detto che si attendevano da Firenze (Adriatica) alcuni dati, chiesti per telegrafo, dichiarando però, per quanto si poteva già comprendere, come egli non avrebbe assunta assolutamente la responsabilità di così notevoli aggravi, se si fossero riversati sullo Stato.

Si rinviò la discussione a questa mattina alle nove. E difatti alle otto l'on. Niccolini reduce dalla Consulta rispondeva ai plenipotenziari che attendevano la decisione per il manifesto ai ferrovieri, che dopo il Consiglio di questa mattina sarebbe stata comunicata.

Come si vede il Ministero si trova in una posizione più che difficile, giacchè siccome il Parlamento e l'opinione pubblica non approverebbero mai un forte aggravio per la finanza, che d'altronde non sarebbe in alcun modo giustificato, dovrà naturalmente reprimere qualunque tentativo di scioperi parziali.

In tale condizione di cose aumenta pure la responsabilità dell'Opposizione, che non mancherà certamente di ben ponderare e riflettere sulla situazione.

L'on. Martini.

Ieri è giunta a Massaua la R. nave *Colombo* con a bordo l'on. Martini.

Il Governatore fu ossequiato allo scalo da tutte le autorità della Colonia di cui riprese il governo.

Il Collegio arbitrale ferroviario

Con decreto del 6 corr. i sigg. comm. Giovanni Baccelli, pres. sez. Corte dei conti; comm. Giorgio Giorgi, pres. sez. Consiglio di Stato, e comm. Oronzo Quarta, avv. gen. alla Cassazione, sono stati confermati per un triennio come membri del Collegio arbitrale ferroviario.

Per i biglietti ritirati dalla circolazione.

E' in corso il decreto che modifica la composizione della Commissione tecnica per l'esame dei biglietti di Stato ritirati dalla circolazione perchè logori o sospetti falsi.

E' noto che l'on. Di Broglio quando assunse il Ministero del Tesoro, trovò che una grande quantità di questi biglietti, per circa 16 milioni, rimanevano costantemente immobilizzati con danno del servizio di cassa e che una delle sue principali premure fu quella di tenere smobilizzata questa somma che concorre a rendere più elastico il servizio di Tesoreria.

A questo scopo tende anche la riforma della suddetta Commissione: difatti verrà creato un altro posto di vicepresidente, senza aumento di spesa, in modo che la Commissione possa suddividersi in due sottocommissioni e procedere più spedita nell'esame dei biglietti.

Sappiamo che al nuovo posto di vicepresidente sarà chiamato il comm. Nicolò Mercadante capo-divisione al Tesoro.

Commissione per gli istituti di emissione

Il 15 corrente si riunirà la Commissione permanente di vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione per esaminare:

1. L'ispezione straordinaria al credito fondiario in liquidazione del Banco di Napoli eseguita con riferimento alla situazione del 19 maggio 1900.

2. Rendiconto generale consuntivo e conto profitti e perdite della detta azienda fondiaria pel 1901.

Pel nostro commercio coll'estero.

Il sottoseg. di Stato ha con circolare ai nostri agenti diplomatici stabilito che siano rimesse al Ministero per la riordinata Divisione commerciale tutte le pubblicazioni ufficiali, riflettenti statistiche commerciali, industriali, ferroviarie ecc., nonchè libri, bollettini e riviste, che vengono edite nei paesi di loro residenza.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Valperga (Torino) e nominato Commissario il dott. Giulio Montanari vice segretario alla Corte dei Conti.

Ministero Lavori Pubblici.

E' stata sciolta l'amministrazione del consorzio stradale Buonalbergo-Montecalvo (Avellino) nominandovi commissario regio l'avvocato Luigi Mazza.

— E' stato annullato il decreto del prefetto di Palermo che dichiarava la pubblica utilità per la condottura d'acqua potabile nel Comune di Sclafano.

Per la ferrovia Viterbo-Attigliano.

Si è firmato il decreto che approva il subriparto fra i varii Comuni della provincia di Roma per la costruzione della linea ferroviaria Viterbo-Attigliano.

Ministero Finanze.

L'on. Carcano ha preparato un disegno di legge per la vendita dei boschi demaniali di San Stino di Livenza e Portogruaro.

Per la tassa sugli affari.

L'on. Carcano ha distribuito ai colleghi lo schema di regolamento per l'esecuzione dell'allegato C della legge 23 gennaio 1902 n. 25 riguardante la tassa sugli affari. Il regolamento consta di 42 articoli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Vidari Giovanni è nominato straordinario di filosofia morale a Palermo.

Il *Bollettino* dell'istruzione contiene la relazione sulle assegnazioni delle pensioni Mauriziane.

Cecchettani Adolfo è incaricato dell'insegnamento di storia naturale nel R. Istituto tecnico di Aquila.

Scorza dottor Gaetano, assistente nella R. Università di Pisa, è nominato in seguito a concorso reggente di matematica nell'Istituto tecnico di Terni.

Messina Giuseppe, reggente di diritto e legislazione rurale nell'Istituto tecnico di Caserta è collocato in aspettativa.

Broglio d'Ariano Romolo, reggente di economia politica, statistica e scienze della finanza nell'Istituto tecnico di Melfi è collocato in aspettativa.

Guccione Pietro è incaricato dell'insegnamento del diritto commerciale nel R. Istituto nautico di Trapani.

Sirnola Giovanni Antonio è incaricato dell'insegnamento della computisteria nella scuola tecnica di Sassari.

Nastri ing. Giuseppe è incaricato di insegnare meccanica elementare e tecnologia industriale nella R. Scuola tecnica di Sarno.

Amabile Giuseppe, è incaricato d'impartire l'insegnamento del diritto e legislazione rurale nell'Istituto tecnico di Caserta.

Ministero Marina.

La R. nave « Rapido » cesserà il 10 corr. dal servizio di sede dell'Ispettorato delle torpediniere e partirà lo stesso giorno per Venezia.

L'insegna dell'ammiraglio ispettore sarà provvisoriamente alzata sulla torpediniera « Condore ».

Il professore di scienze di 2.a classe nel Corpo civile insegnante della r. scuola macchinisti Fulani Lazzaro, è stato promosso alla 1.a classe.

— Il capitano del genio navale Russo è partito per Londra per prender parte alle conferenze del Comitato degli architetti e presentare un istrumento da lui ideato per misurare le oscillazioni delle navi. L'istrumento fu molto apprezzato in Inghilterra.

Tra gli ufficiali sanitarii della R. Marina, testè nominati è il sig. Giuseppe Gennardi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra.** 7. — Il *Daily Mail* ha da Aden: Si prepara una nuova spedizione abissina contro il Mad Mullah.

SPAGNA

(S) **Barcellona.** 7. — Furono arrestati lo anarchico Bulla, il quale dopo i recenti disordini si teneva nascosto e l'anarchico francese Lara. Vennero loro sequestrati proclami in varie lingue.

(S) **Madrid.** 7. — Il giudice avendo promesso di rimettere in libertà uno studente in medicina che era stato arrestato, è stata contrommandata una dimostrazione che doveva aver luogo oggi.

Borse e Mercati

Roma, 7 marzo.

I corsi si mantengono sufficientemente sostenuti ma perdura inalterata la mancanza di transazioni. La Rendita leggiermente meno ferma ebbe affari a 102.35. Per fine mese si tenne a 102.47 1/2 circa.

Rendita interna 110.10 nominale.

Le Obbligazioni ferroviarie 328 — Obbligazioni Municipio Roma 517 — Fondiario Santo Spirito 483.

Fermi i valori bancari e particolarmente la Banca Commerciale con affari fatti da 704 a 705,50 — Banca d'Italia 900 circa — Credito Italiano 526 — Banco di Roma 125 — Banco Gestioni 105.

Il Gas ha mantenuto il corso di 923 e le azioni Acqua Marcia avevano danaro a 1190.

Il Carburo dette luogo a qualche affare da 623 a 624 e in chiusura fu quotato 626.

Ebbero affari i Molini a 73, le Immobiliari a 193, i Zuccheri a 106 e i Forni elettrici a 84.

Tutto il resto nominale: Condotte 274 — Omnibus 294.50 — Metalli 112 — Credito Fondiario 494 — Ferriere italiane 86,50 — Costruzioni Venete 79 — Concimi 100 — Montecatini 153 — Zuccheri Valsacco 118.

Cambi sostenuti: Parigi 102.40 - Londra 25.76.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.42 — Molini 73 — Forni elettrici 84 — Carburo 626 a 625.

Cambio dazio doganale 8 marzo L. 102.39

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 102.45

BORSE ITALIANE — 7 marzo 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 45	102 30	102 35	102 47 1/2
Id. fine	— —	102 45	102 45	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 75	110 40	110 50	110 50
Az. B. d'Italia	897 —	— —	898 —	898 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	456 50	456 50	456 —	456 50
» » Merid.	647 —	647 50	647 —	647 50
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 50	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	416 —	416 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	380 —	380 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	327 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	519 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 42	102 40	102 45	102 40
Berlino Id.	125 75	125 71	125 75	125 70
Londra Id.	25 76	25 77	25 78	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 55

Genova. 7, ore 15,15. — Rendita 102.35 contanti 102.45 fine mese — Meridionali 648 — Mediterranee 456.50 — Navigazione 415 a 416 — Raffinerie 380,50 — Raffinerie nuove 322 - Banca d'Italia 897 a 898 - Banca Commerciale 706,50 — Credito 526 — Carburo 625 — Ferriere 85,50 — Metalli 113 — Acciaierie 1567 — Molini Alta Italia 281.

Parigi, 7, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	
	» 3 0/0 perp.	101 47	101 45	101 50
	» 3 1/2 0/0	102 10	102 10	102 10
	ITALIANA 5 0/0	100 40	100 50	100 35
	turca	26 52	26 55	26 50
	spagnuola	77 27	77 35	77 35
	russa nuova		85 30	— —
	portoghese	28 92	28 87	28 87
	ungherese		102 —	101 75
Egiziano 4 0/0			109 90	109 87
Banca di Parigi		1010 —	1012 —	1005 —
Banca Ottomana			584 —	583 —
Credito Fondiario			744 —	738 —
Azioni Suez		— —	3960 —	3955 —
Lotti Turchi		— —	114 —	115 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	632 —	633 —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 3/8	2 3/8
	su Londra	— —	25 15	25 15 1/2
	su Madrid	37 07	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi. 7, ore 16.10. — (Fonte italiana). — Mercato buono 3 0/0 Francese 101,15 — Italiano 100,30 — Spagnuolo 77,35 — 30/25 — 60/50 — Rio 1170 — 19/10 — 23/20 — 37/10 — Saragozza 260 — *Andalouse* 197 — *Traction* 41 — *Banque Paris* 1212 — *Credit Lyonnais* 1060 — Brasile 71,70 — Transvaal 147 — De Beers 1083 — Suez 3960 — Sosnovice 1915 — Montecatini 145 — Hanneken 134 — *Metropolitain* 611 — Gaz 845 — Lyon 1530 — Nord 1958 — Thomson 815 — Industrie 264 — Dinamite 755 — Oceana 62 — *Goldfields* 233 — Commerciale 691.

Vienna, 7 pesante	6	7
C. austr.	698 50	698 —
B. aust. cr.	120 80	120 75
Id. carta	101 60	101 60
N.si oro	19 08	19 08
Lire ital.	93 25	93 25
C. Londra	23 99 1/2	23 99 1/2

Londra, 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	94 7/16	94 1/8
Italiana	99 3/8	99 3/8
Turca	26 —	26 —
Egiziano	107 11/16	107 11/16
Argento	25 3/16	25 1/8

Berlino, 7 debole	6	7
Ital. cont.	— —	100 80
f. mese	100 80	— —
Az. Merid.	126 25	126 —
» Medit.	88 40	88 —
Obb. ferr. 3 0/0	64 75	64 90
» Merid.	65 70	65 90
» Roma	100 90	100 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.		
Rublo	216 60	216 60
C. Italia	79 50	

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PIATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di Lida Cerracchini.

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXIV — Storia di un esemplare di Einecio.

Mi parve che essa si mordesse le labbra per la rabbia e questo mi sconcertò.

Veramente la lasciavo molto sola ad annoiarsi tanto più che essa era poco amante della lettura e non prendeva mai un libro in mano.

Così il resto della serata finì senza che quasi avessimo scambiato una parola.

Mi sarei dato delle botte: non era possibile che dormissi quella notte tanta era la mia rabbia, il mio pentimento: mi misi a passeggiare su e giù per la camera a piedi nudi, finchè non fui quasi morto di freddo, essendosi spento il fuoco nel camino e la temperatura essendosi fatta bassissima.

Il pensiero di lei, nella camera accanto, l'idea che essa potesse sentire me che passeggiavo, il ricordo della mia scortesia ed il pensiero che io dovevo continuare a tenere lo stesso ingrato contegno, se non volevo mancare all'onore, mi facevano perder la testa: ero, come chi si trova tra Scilla e Cariddi:

Che avrebbe pensato essa di me? questa era l'idea, che mi rendeva dolce fino alla debolezza mentre invece il pensiero di quel che saremmo divenuti mi faceva forte e risoluto.

Fu la mia prima notte d'insonnia e d'incertezza, la prima di molte che ne dovei passare, passeggiando su e giù come un matto per la camera, talvolta piangendo come un bambino, talvolta pregando come un buon cristiano,

Ma il pregare non è molto difficile; tutto sta a mettere in pratica quello per cui si prega.

Alla presenza della fanciulla, e sopratutto se io mi lasciavo andare alla benchè minima familiarità capivo che non potevo più rispondere di quello che sarebbe accaduto.

Ma starsene tutto il giorno a sedere nella stessa stanza con lei, e fingere di essere occupato a leggere Einecio, sorpassava la mia forza.

Cosicchè, mi attaccai all'espediente di assentarmi più che fosse possibile: mi misi a frequentare i corsi di legge, regolarmente, prestandovi bensì spesso pochissima attenzione; ma anche qui disgraziatamente vi era il suo male.

Avevo meno tempo di esser tentato, è vero, ma, quando tornavo a casa, credo che la tentazione, fosse anche più forte, poichè dopo esser rimasta tanto sola, Catriona, al mio ritorno, mi veniva incontro con un tale entusiasmo che quasi mi vinceva completamente.

Quelle affettuose premure, io le dovevo barbaramente respingere: e quei miei rifiuti talvolta la ferivano così crudelmente che dovevo cedere e cercare di calmarla a furia di buone parole.

Così, il nostro tempo passava tra alti e bassi tra adiramenti e malumori, tra i quali io direi (se la parola non fosse irriverente) che io ero crocifisso.

Il fondo della mia preoccupazione era nella straordinaria innocenza di Catriona, per la quale io non era tanto meravigliato, quanto compreso di pietà e di ammirazione.

Pareva ch'ella non si rendesse conto della nostra posizione, che non avesse idea delle mie lotte; lieta ogni qual volta io dava segni di debolezza, allorchè io mi trinceravo di nuovo nei miei modi freddi, essa non nascondeva il suo dispiacere.

Talvolta io pensavo tra me:

« Se ella fosse innamorata di me, e si fosse messa in testa di conquistarmi, non potrebbe agire altrimenti » ma allora, mi ritornava la meraviglia, per la ingenuità che possono avere le donne e in quei momenti mi sentivo indegno di essere nato da una di loro.

Vi era una cosa particolarmente su cui più delle altre bisticciavamo, e questa era la questione del suo vestiario.

Il mio bagaglio mi aveva ben presto raggiunto da Rotterdam ed il suo da Helvoet.

Essa aveva ora, per così dire, due guardarobe e, non saprei in che modo, ma eravamo intesi che quando essa era in pace con me, portava gli abiti che io le avevo dato, in caso diverso i suoi.

Questo mi sembrava un'offesa, una ingratitudine e ne ero afflitto in cuor mio sebbene avessi in generale tanto giudizio da figurare di non accorgermene.

Una volta però commisi una fanciullaggine peggio ancor della sua e la cosa andò così.

Ritornando dall'Università io pensavo a lei pieno di amore ma anche un po' annoiato.

La noia cominciò a sparire allorchè guardando in una vetrina, vidi uno di quei fiori a coltura forzata che gli olandesi sono tanto bravi a produrre.

Obbedii ad un interno impulso e comprai quel fiore per Catriona.

Non sapevo il nome di quel fiore, ma esso era di un bel color di rosa e, credendo che Catriona lo avrebbe ammirato al pari di me, tutto contento lo portai a casa.

L'avevo lasciata con uno dei vestiti regalatile da me, e trovandola ora cambiata da capo a piedi e col viso di cattivo umore, non feci altro che darle un'occhiata torva, digrignare i denti, spalancar la finestra e gettare il fiore nel cortile e poi un po' dalla rabbia, un po' per prudenza, mi precipitai io stesso fuor della stanza facendo sbatacchiare la porta.

Poco mancò che io non cadessi nella ripida

scala e ciò mi fece tornare in me e capire quanto fosse stata sciocca la mia condotta.

Non andai dunque in istrada com'era la mia prima intenzione ma nel cortile della casa, che era sempre deserto, dove vidi il mio fiore che mi era costato assai più di quanto valesse, pendere dai rami sfrondati dell'albero.

Rimasi sulla riva del canale guardando il ghiaccio che lo copriva.

Dei contadini passavano sui loro pattini ed io li invidiavo.

Non sapevo come rimediare alla brutta figura che avevo fatto: non v'era altro che tornar nella stanza da cui ero uscito allora allora.

Senza alcun dubbio io avevo adesso tradito il segreto de' miei sentimenti e quel che era ancor peggio mi ero dimostrato maleducato, con una cattiveria da bambino, verso la mia povera ospite.

Forse ella mi vide dalla finestra aperta.

Non era molto tempo che io ero là quando sentii un rumore di passi sulla neve gelata e, voltandomi rabbioso, perchè mi seccava di essere disturbato, vidi Catriona che si avvicinava a me.

Si era cambiata tutta fino alle calze.

— Non facciamo la nostra passeggiata oggi? — disse.

Io la guardavo sorpreso — Dove è la vostra spilla? — le domandai.

Si portò la mano al petto e si fece rossa. — L'avrò dimenticata — disse — corro subito a prenderla e poi faremo la nostra passeggiata, non è vero?

Vi era in queste ultime parole un tal tono supplichevole che mi commosse; non seppi come risponderle e non potei farle che un cenno affermativo; e, appena mi ebbe lasciato, mi arrampicai sull'albero e ricuperai il mio fiore che al suo ritorno le offrii.

— L'ho comperato per voi, Catriona — dissi.

Ella se lo fissò in seno colla spilla e mi parve lo facesse con tenerezza.

— Non mi son diportato troppo bene — soggiunsi arrossendo.

— Per me non vi serberei rancore se anche vi portaste peggio, potete esserne sicuro — rispose lei.

Quel giorno parlammo poco. Ella si mantenne sempre riservata, benchè conservasse modi gentili Quanto a me, durante tutta la passeggiata e dopo tornati a casa, quando essa mise il mio fiore in un vaso d'acqua, non feci che pensare fra me quale razza di enigmi sieno le donne.

Un momento mi pareva la più stupida cosa della terra ch'ella non si fosse accorta del mio amore; un altro momento pensavo invece che se n'era accorta benissimo ma che, essendo una brava ragazza dotata di un delicato senso di femminile pudore, cercava di nascondere quel che sapeva.

Noi facevamo tutti i giorni una passeggiata. Fuori in istrada, io mi sentivo più sicuro e non vi era Einecio.

Da questo ne veniva che quelle ore erano non solo un sollievo per me, ma un vero piacere per la mia povera bambina.

La trovavo generalmente pronta, vestita e coi guanti, prima del tempo. Essa voleva prolungare la passeggiata più che poteva e sembrava temesse, come temevo io, l'ora del ritorno.

Non vi era io credo campo o riva nelle vicinanze di Leyda, strada o vicolo in città, dove non ci fossimo aggirati.

All'infuori di queste passeggiate io l'avevo pregata di non uscire dal nostro quartierino, e ciò pel timore che incontrasse qualcuno, cosa che avrebbe resa assai difficile la nostra situazione.

Per lo stesso motivo non le volli mai permettere di andare in chiesa e non vi andavo io stesso; ma ricorremmo all'espediente di fare privatamente le nostre preghiere in casa, credo con cuore sincero ma certo con mente distratta.

Nulla infatti mi commuoveva più che il trovarmi così inginocchiato solo con lei dinanzi a Dio, come marito e moglie.

Un giorno nevicava furiosamente.

Io non credevo possibile che potessimo avventurarci fuori e rimasi sorpreso di trovarla già vestita che mi aspettava.

— Non voglio rinunciare alla mia passeggiata — esclamò.

« In casa non siete mai un buon ragazzo, non mi piacete che fuori all'aria aperta.

« Credo che sarebbe meglio metterci a fare gli zingari e vivere sulle strade maestre.

Quella fu la migliore delle nostre passeggiate.

Essa si attaccava a me fra la neve che cadeva e si struggeva sopra di noi; le goccie d'acqua le si fermavano sulle guancie come lacrime e scorrevano poi giù nella sua bocca sorridente.

A me pareva di sentirmi forte come un gigante; l'avrei presa in collo e portata correndo nei più remoti posti della terra.

Come chiacchierassimo tutto il tempo liberamente ed a cuore aperto, è difficile immaginarlo.

Era già notte fatta quanto giungemmo alla porta di casa.

Essa si strinse al seno il mio braccio.

— Grazie per queste buone ore — disse con voce commossa.

L'inquietudine che provai ad un tratto per quelle parole mi mise subito in guardia ed appena giunti in camera ed acceso il lume ella trovò in me il solito contegno freddo, rigido dello studioso di Einecio.

Senza dubbio essa ne fu più urtata del solito e so che anch'io trovai più difficile del solito mantenere quel mio strano contegno.

Anche a cena osai appena parlare ed alzare gli occhi sopra di lei e finito di mangiare tornai al mio trattato di diritto civile, sempre più distratto nella mia lettura e comprendendo sempre meno ciò che leggevo.

Intanto il mio cuore batteva come una pendola. Per quanto fingessi di studiare attentamente, guardavo sempre alla sfuggita, al disopra del libro, verso Catriona.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C o e in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (pagina 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,50	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	14,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6,—	9,30	11,30	13,—	[illegible]	—	—	—
Bagni a.	6,20	7,7	10,12	12,32	13,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,15	13,16		—	—	—
Tivoli p.	[illegible]	5,55	8,—	11,33	16,10	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	[illegible]	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,5	13,40	17,30	19,56	—	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al tramonto.
Id. WOLKONSKY, Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico alle: 13 16

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia